

ESCURSIONISMO

RIVISTA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO

ENTE COLLEGATO AL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

ANNO XIX - N. 2

Sped. in abb. postale IV Gruppo

APRILE - GIUGNO 1968





Le nuove Fiat 850 sport aumentano di potenza

52 CV (DIN), 903 cm³

Perché?

Maggior potenza
e maggior cilindrata significano
maggior velocità (coupé oltre 145 km/ora,
spider oltre 150 km/ora),
maggior sicurezza e affidarsi
ad una ripresa scattante

Alternatore, contagiri di serie,
ruote a base larga
con pneumatici a carcassa radiale
di maggiori dimensioni

Perché?

Per migliorare il confort,
la tenuta di strada e l'affidabilità

Le 850 sport migliorano la linea

Prezzo del coupé: L. 980.000

Prezzo dello spider L. 1.080.000

850 sport, 124 sport, Fiat Dino:
le sportive Fiat.

FIAT	FIAT
850	850
SPORT	SPORT
COUPÉ	SPIDER



DIRETTORE RESPONSABILE
SANDRO PRADA

REDATTORE CAPO
ITALO BRUNO

SOMMARIO

NOTIZIARIO FEDERALE . pag. 4

Quello che interessa conoscere all'escursionista
- PREVISIONI DEL TEMPO
di **Carlo Arzani** . . . » 6

C.T.F. - AGONISMO FEDERALE . . . » 9

GUGLIELMO TELL STRIZZA L'OCCHIO ALLA JUNGFRAU, di **Sandro Prada** . . . » 12

L'ASSEMBLEA ANNUALE DELLE SOCIETÀ F.I.E. . » 14

IL XVI RADUNO NAZIONALE A MONTECATINI, servizio di **Italo Bruno** . » 19

NOTIZIARIO REGIONALE » 22

La Biblioteca di Escursionismo di **Essepi** . . . » 27

...

Direzione e redazione:
20010 CASOREZZO (Milano) - Eremo
S. Salvatore
Amministrazione:
10143 TORINO - Via Cibrario, 33 - Telefono 740.011

...

Viene spedito: Alle Società affiliate - Ai Comitati Regionali F.I.E. - Alle Federazioni Sportive - Agli Enti Turistici - Agli alberghi di montagna - Alla Stampa - Agli abbonati - Ai Soci F.I.E. - Alle Direzioni Scioviarie
Spediz. in Abbon. Postale - IV Gruppo

...

Abbonamento normale L. 200 - Sostenitore L. 500 - Benemerito L. 1000 - Affiliati F.I.E. L. 100 - Una copia L. 75 - Arretrato il doppio.

...

In copertina: la mietitura a piè dell'alpe.
(Foto **Don Solero**)

...

Autorizz. Tribunale di Milano in data 18 febbraio 1965, n. 45/18265 - Reg. Stampa Tipografia EGIZIA - 10144 TORINO
Corso Reg. Margherita, 236 - Tel. 488.868

Funzione sociale della F.I.E.

L'associazione degli individui sta alla base della civiltà, così anche nello sport il singolo, isolato, non potrebbe raggiungere le mete prefissate, che — invece — sono raggiungibili se l'individuo si unisce ad altri simili e costituisce una società.

Ma il sorgere di associazioni determina anche un fenomeno che si può benissimo paragonare alla base dell'individuo isolato. Infatti se l'individuo isolato non potrebbe accaparrarsi un'automobile per effettuare una data escursione che gli sta a cuore, quando invece fa parte di una società, questa agisce anche per conto suo e la disposizione del mezzo per quella determinata gita diventa una realtà. A sua volta la società, e nel nostro caso escursionistica, non potrebbe — mettiamo il caso — chiedere alle Ferrovie treni o vetture a tariffa ridotta per recare i propri soci in una zona lontana e nuova, o forti riduzioni funiviarie speciali, nè potrebbe insistere presso le Autorità Governative per avere riconoscimenti o concessioni atte a facilitare i suoi scopi, compresa l'organizzazione diretta di gite; o anche potrebbe non essere in grado di realizzare campeggi ed accantonamenti, oppure sperare che ditte specializzate fabbrichino attrezzi a prezzi economici se non in numero ragguardevole, ecc. ecc. In tutti i casi anche la società si trova dunque nelle medesime condizioni dell'individuo isolato: in potenza, ma non potente.

Ecco quindi la necessità di un'ulteriore organizzazione, che moltiplichi la potenza delle società, come la società ha moltiplicato la potenza del singolo. Una federazione, cioè un'associazione di società, è l'organismo che potenzierà vieppiù la forza sociale. Così per le società escursionistiche ecco la Federazione Italiana Escursionismo (F.I.E.).

La F.I.E., che ha un Consiglio Nazionale a Torino e Comitati Regionali in tutt'Italia, è l'espressione di tutte le società escursionistiche, perciò cura e tutela gli interessi morali e materiali di tutti gli escursionisti.

La F.I.E. patrocina ed indice manifestazioni a carattere regionale e nazionale; prospetta sul piano nazionale i problemi dell'escursionismo e concorre a risolverli; si fa promotrice di campeggi ed accantonamenti, di grandi escursioni, di crociere, di adunate estive e invernali sciistiche, dei campionati regionali selettivi e del Campionato Nazionale di marcia di regolarità in montagna e di tutto ciò che interessa la propaganda e l'attività dell'escursionismo; propugna sconti e facilitazioni per gli escursionisti, assistenza medica e di pronto soccorso, manifestazioni culturali, cinematografiche, didattiche, ecc.

La Federazione Italiana Escursionismo, pur lasciando la più ampia autonomia alle società affiliate, ne coordina l'attività imprimendole il massimo sviluppo, al solo nobile fine di educare e preparare le giovani forze dell'escursionismo ai maggiori cimenti con la montagna e con la vita.

S. P.

Importante riunione del C. N. della F.I.E.

(Riepilogo del verbale - N.d.R.)

Torino, 31 marzo 1968

Il Consiglio Nazionale della FIE si è riunito presso la sede del CONI di Torino, sita in corso Stati Uniti n. 10, domenica 31 marzo 1968.

Sono presenti i sigg. **Riva, Arnaud, Bruno, Mazzer, Palena** (con delega del sig. **Pandolfini**) e **Brovero** (con delega del sig. **Lattarulo**) per la Giunta Esecutiva; i Consiglieri sigg. **Biasioli, Giarolo e Polato** per il Veneto; il sig. **Gaggero** (e per delega **Rinaldi**) per la Liguria; il cav. **Sioli e Ramponi** (con delega di **Ferrari**) per la Lombardia; l'ing. **Riccio** per il Meridione e **Invernizzi**.

Sono assenti il prof. **Prada** e i delegati **Bertacca, Poccianti e Pastorella**. Sono pure presenti, quali invitati, i Revisori dei Conti sigg. **Bosi e Cinti**.

La discussione verteva sul seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente.
2. Relazione del Presidente Nazionale.
3. Relazione dei Comitati e Delegazioni regionali.
4. Relazione della Commissione Stampa e Propaganda.
5. Relazione della Commissione Tecnica Federale.
6. Riconoscimento giuridico della F.I.E. - Esame modifiche Statuto.
7. Discussione Art. 14 Regolamento Federale « Gestione Finanziaria ».
8. Presentazione bilancio consuntivo 1967.
9. Presentazione bilancio preventivo 1968.
10. Varie.

Alle ore 9,30 il Presidente **RIVA** apre la discussione sul primo punto all'ordine del giorno. I presenti, avendo seguito il riassunto apparso sul precedente numero di « Escursionismo », danno per letto e approvato il verbale della precedente riunione.

Si passa quindi al punto secondo e **RIVA** procede alla lettura della sua relazione. Dopo aver esordito ringraziando il CONI per l'ospitalità e aver letto telegramma e lettera di adesione inviate rispettivamente dall'on. **Spagnoli** e dal dott. **Fazio**, rifà un po' il riassunto dell'ultima riunione la quale, a suo parere, è stata una riunione importante per la storia della FIE, avendo segnato l'inizio dello studio della prassi

da seguire per raggiungere il riconoscimento giuridico.

Comunica che nei giorni dal 21 al 23 febbraio è stato a Roma per portare personalmente la pratica e la documentazione per la richiesta del contributo ministeriale per l'anno 1968.

Il materiale è stato presentato in triplice esemplare e la documentazione ha ricevuto i complimenti dei funzionari, per la forma con la quale è stata preparata. Allegata alla pratica vi era pure la relazione della FIE presentata al Convegno di Oxford. E' stato pure accennato, in tali contatti al Ministero, all'intenzione di preparare la strada per la costituzione legale della FIE e conseguente richiesta del riconoscimento giuridico; a questo riguardo ci sono state date assicurazioni affinché la FIE sia portata allo stesso piano delle altre Federazioni similari. Comunica che esiste pure la possibilità che sia costituita (proprio presso il Ministero del Tesoro, per interessamento di una persona nostra simpatizzante) una Delegazione FIE per il Lazio, mentre conferma che l'avv. **COLOSIMO** — come da precedente segnalazione dell'ing. **RICCIO** — ha accettato di assumersi la direzione della Delegazione Calabria, dopo il benestare della FISI, essendo egli anche Delegato FISI per la Provincia di Catanzaro. Invita i presenti a prendere atto della nomina dell'avv. **Colosimo**.

Ricorda i continui contatti con il CONI per la pratica di affiliazione e la buona conclusione avutasi in merito alla controversia con l'EPT di Milano.

Riferisce di aver presenziato, dal 26 febbraio al 2 marzo, al Congresso Internazionale « Loisirs et tourisme », svoltosi a Firenze, e rimanda i presenti a leggere su « Escursionismo » la relazione dei lavori.

Comunica che il contributo ministeriale per l'anno 1967 è stato regolarmente incassato a fine gennaio 1968.

Dice di aver presenziato all'assemblea regionale delle Società Lombarde e, a seguito di specifico invito, anche a quelle del Com. Reg. Piemontese e del Com. Reg. Ligure. In tutte le occasioni ha risposto a richieste di chiarimenti in merito all'attività della FIE e al riconoscimento giuridico.

Lamenta che siano pervenuti di ritorno solo pochi tagliandi per l'abbonamento al giornale federale e che quindi il 1° numero di « Escursionismo » (spedito il giorno prima) non perven-

rà a tutti gli associati. Lamenta pure che la distanza abbia limitato le partecipazioni ai Campionati Nazionali di Cortina.

Ricorda che la Giunta Esecutiva ha predisposto — e già inviate a tutte le Società interessate — le Coppe, premio di rappresentanza, per le varie gare di marcia alpina in calendario. Esse sono: quattro coppe d'argento per le prove di Campionato Nazionale e trentuno coppe normali per tutte le altre.

Comunica che sono pervenute le dimissioni del revisore dei Conti dottor **FERLA** e la Giunta ha provveduto a nominare il Revisore Supplente che seguiva in ordine di votazione, cioè il rag. **BONACINA** di Calolzio.

Presentando il 1° numero di « Escursionismo » fa notare che è ancora necessario uno sforzo da parte di tutti per far pervenire i tagliandi abbinati alle tessere federali affinché tutti gli affiliati possano ricevere i prossimi numeri e anche un ulteriore interessamento per reperire inserzioni pubblicitarie.

Termina augurando una intensa propaganda perché vi sia ampia partecipazione di Delegati all'Assemblea del 28 aprile e numerose partecipazioni al Raduno di Montecatini.

Aperta la discussione sulla relazione del Presidente, prende la parola **BIASIOLI**, il quale approva i contatti del Presidente presso le Autorità romane e suggerisce che per la pubblicità si cerchino appoggi presso produttori professionisti.

GAGGERO si augura che, dopo la partecipazione della FIE al Congresso di Firenze, si possa addivenire a un Convegno Internazionale promosso dalla FIE con la collaborazione del CAI del quale alcune sottosezioni sono nostre federate. Riguardo alle risultanze dell'Assemblea Regionale ricorda la necessità per i dirigenti a tutelare l'attività turistica. Si chiede inoltre alla Presidenza di ricercare a Roma precisazioni sui regolamenti che disciplinano la tessera turistica FIE.

Approvata la relazione il Presidente **RIVA** dà la parola al Cav. **Sioli**.

SIOLI, nel leggere la relazione Lombarda, enumera le varie gare disputate dalle Società. Si dice soddisfatto della soluzione nella controversia con l'EPT e ringrazia gli interventi della Presidenza Nazionale e si augura che continui l'attività dei pochi rimasti, dopo

l'eliminazione di varie Società affiliate. BRUNO legge la relazione del delegato della Toscana geom. Poccianti, nella quale l'interessato fa presente che, per ragioni varie, la FIE è poco conosciuta nella Zona. Il tesseramento prosegue lento; si sono cercati contatti per il raduno di Montecatini e assicura la sua presenza all'Assemblea del 28 aprile a Milano.

L'Ing. RICCIO comunica che sinora solo 2 Associazioni hanno inviato i moduli per i premi nazionali. La Delegazione ha un bilancio attivo. Fa inoltre presente il lavoro fattivo del Sig. Quintieri e dell'Avv. Colosimo.

BIASOLI elenca il lavoro personale svolto per appianare varie controversie. Richiede sia mantenuto il contributo alle VIE dei MONTI; enumera l'intenso lavoro per l'organizzazione dei Campionati Nazionali di sci a Cortina che, si augura, abbiano dato risultati soddisfacenti alle Autorità locali e alla FIE, come conferma il Presidente Riva.

GAGGERO presenta il verbale dell'Assemblea delle Società Liguri, la relazione e il bilancio, compreso quello del rifugio Artesina che consegna alla Presidenza per un approfondito esame. A voce ne riassume il contenuto, mettendo in risalto l'ampia discussione avutasi durante l'Assemblea.

PALENA, per conto del Presidente PANDOLFINI, legge la relazione del Com. Regionale Piemontese. Fa notare che le Società sono passate da 37 a 39 e che il tesseramento è quasi ultimato. Intensa è stata l'attività sciistica con ottimi risultati. Dall'Assemblea organizzata dalla Delegazione Biellese sono emerse le dimissioni del Sig. Ressa, presidente, e l'avvenuta nomina del Sig. DAL LAGO già Vice-Presidente.

Terminate le relazioni, RIVA ringrazia tutti per la loro collaborazione.

Rileva al Comitato Lombardo che nel corso dell'Assemblea Regionale non si sia provveduto alla nomina dei Delegati per l'Assemblea Nazionale, come stabilito dallo Statuto, e così pure non sia stato inserito nella stampa del programma del raduno invernale Lombardo, il nominativo del Presidente Nazionale della FIE nel Comitato d'Onore.

Si precisa che i Delegati per l'Assemblea Nazionale durano in carica un anno e debbono essere interpellati e convocati, tali e quali, nei casi di Assemblee straordinarie.

Chiarito il punto si passa nuovamente all'ordine del giorno.

Per la relazione della Commissione Stampa e Propaganda, in assenza del prof. Prada, BRUNO fa presente la necessità che ogni Comitato o Delegazione abbia un responsabile per la stampa, onde facilitare il lavoro della Direzione.

Il Presidente della CTF, sig. INVERNIZZI, svolge quindi la sua relazione. La prima parte è pubblicata su «Escursionismo» n. 1-1968; per il resto fa presente come l'aumento delle gare di marcia abbiano comportato una maggiore spesa. Il passivo sarà coperto con un aumento di L. 100 del cartellino atletico e, per il rimanente, si

appella al contributo del C.N. Nota come l'attività agonistica della FIE interessi 50 manifestazioni annue.

I presenti approvano le modifiche al regolamento nel testo proposto; approvano inoltre e ratificano la nomina dei due vice-presidenti: il sig. Ressa per il settore «marce» e il cav. Palena per il settore «sci».

Si passa quindi a discutere il punto 6 all'ordine del giorno.

Il Presidente RIVA informa i presenti dei vari contatti avuti con i Comitati e Consiglieri Nazionali per la costituzione legale della FIE, e di un suo riconoscimento giuridico. La Giunta Esecutiva ha preparato alcune modifiche allo Statuto onde adeguarlo alle norme contenute nel C.C. Tali modifiche Riva le rilegge ai presenti e ne chiede l'approvazione prima della definitiva ratifica dell'Assemblea.

Esse sono esaminate e, dopo lievi ritocchi riguardanti lo «scioglimento», vengono approvate.

Circa l'atteggiamento del C. Reg.

Lombardo, in merito al riconoscimento giuridico, il cav. RAMPONI si compiace che si sia stabilito l'ordine richiesto, in quanto le eccezioni sollevate dai Consiglieri lombardi erano solo di ordine procedurale.

Il consigliere POLATO intenderebbe fare intervenire il notaio, per la ratifica, in seno all'Assemblea, ma l'obiezione è respinta.

Si passa quindi a esaminare il settimo punto.

La Giunta Esecutiva del Consiglio Nazionale, nella riunione del 9 gennaio scorso, non ha ritenuto validi i motivi per i quali il Comitato Regionale Lombardo auspicava il ritorno alla suddivisione della quota bolini nella misura valida sino al 1965.

Il cav. SIOLI espone i motivi per il ritorno alla vecchia ripartizione, valida fino al 1965, delle aliquote percentuali delle quote federali.

BRUNO ricorda che sarebbe bene attendere l'aumento reale dei contri-

(segue a pag. 8)

ASTERISCHI FEDERALI

* ONORIFICENZE

Il Geom. Luigi POCCIANI, presidente della Delegazione FIE per la Toscana, è stato insignito del titolo onorifico di Cavaliere. La Direzione della rivista e il Consiglio Nazionale della FIE, porgono vive felicitazioni al loro collaboratore.

* TAGLIANDI ABBONAMENTI

Ricordiamo ai signori Dirigenti delle Società affiliate che i tagliandi di abbonamento gratuito alla ns. Rivista — abbinati ad ogni tessera Federale — devono essere inviati direttamente alla Segreteria Nazionale della FIE, via Cibrario, 33 - 10143 TORINO, senza passare tramite i Comitati Regionali o le Delegazioni; ciò ad evitare un inutile giro postale.

* ERRATA-CORRIGE

Nel precedente numero di Escursionismo (n. 1 - 1968) a pag. 7, nella rubrica «Agonismo Federale», appar-

va erroneamente l'intitolazione di un «Trofeo» al Monte Bianco; essa è in realtà «Monte Grappa», gara organizzata dall'U.E.B. di Bassano.

* MATERIALE PER «ESCURSIONISMO».

I Signori Dirigenti delle Società (anche in considerazione delle vacanze estive di ferragosto), sono cortesemente pregati di inviare tutto il materiale per il n. 3 del 1968 di «ESCURSIONISMO» alla Direzione-Redazione della rivista: Prof. Sandro PRADA, Eremo San Salvatore, 20010 CASOREZZO (Milano) ENTRO E NON OLTRE IL 21 LUGLIO P.V.

Il materiale che si intende inoltrare per la stampa (relazioni regionali o sociali, classifiche di gare — purché sempre corredate da brevi note di cronaca — articoli vari ecc.) dovrebbe già aver subito un adeguato spoglio o riassunto che tenga presente la periodicità della ns. rivista.

Saluto alle nuove Società affiliate

- GRUPPO SPORTIVO ALPINO CALINO - Via S. Michele 40 - 25046 CALINO-CAZZAGO S. MARTINO
- GRUPPO ESCURSIONISTICO «BAR ARDUINO» - C.so Cavour 56 - 25100 BRESCIA
- POLISPORTIVA GUSSAGHESE - Via Roma 51 - 25064 GUSSAGO
- SOC. SPORTIVA A.N.A. - V.le Duca Abruzzi 22 (Trattoria Alpino) - 23100 VOLTA BRESCIANA
- M.E.L. - MANIPOLO ESCURS. S. LIBERALE - Via 4 strade 2 - 31010 FIETTA PADERNO DEL GRAPPA
- POLISPORTIVA VALLALTESE - Via Monte Grappa 33 - 24020 VALL'ALTA (Bg)
- ASSOCIAZIONE SPORTIVA CAILINESE - Via Gabriele d'Annunzio 13 - 25069 VILLA CARCINA-CAILINA

QUELLO CHE INTERESSA CONOSCERE ALL'ESCURSIONISTA

di Carlo Arzani

PREVISIONI DEL TEMPO

L'interruzione o la spiacevole conclusione di una gita escursionistica, in montagna, è un avvenimento che ci ricorda spesso, troppo tardi, come ogni cosa debba sottostare ai voleri delle condizioni atmosferiche. Queste poche righe che seguono hanno perciò il compito di metterci in grado, nella maggioranza dei casi, di prevedere il tempo che farà il giorno da noi scelto per una gita, risparmiandoci quella salutare bagnata che, per coloro che la ricevono, non è per niente gradevole. Non si tratta di osservazioni scientifiche ma di piccoli accorgimenti; di norme dettate dalla pratica e da lunghe osservazioni fatte con saggezza da chi un tempo osservava con meno superficialità i fenomeni che lo circondavano. Possano dunque queste poche righe essere di valido aiuto nelle vostre future escursioni, e non me ne vogliate se qualche volta, purtroppo, la pioggia, nonostante tutto, giungerà inattesa e all'improvviso alle vostre spalle!

Lettura del barometro

A seconda del tempo il barometro subisce delle variazioni che è opportuno sapere interpretare.

TEMPO BELLO - Il barometro registra le normali variazioni diurne dovute principalmente alle modifiche, sia pure normali, che la temperatura subisce nella giornata.

CAMBIAMENTO PROSSIMO - Scende a sbalzi da 4 a 6 mm.

PIOGGIA - La colonna discende lentamente; la pioggia cadrà nel momento in cui il mercurio riprenderà a salire.

TEMPESTA - La colonna discende rapidamente.

VENTO - Il livello del mercurio scende sensibilmente, riprendendo bruscamente a salire.

A livello del mare ed a temperatura di 0° la pressione normale è di 760 mm.

Il cielo e le nubi

Il vapore acqueo che è nell'aria, raffreddandosi, si condensa e diventa visibile sotto forma di *nubi*.

Un buon alpinista deve conoscere le

nubi quali elementi occorrenti per la previsione del tempo.

Esse vengono classificate a seconda del modo in cui si formano e la suddivisione viene fatta in due tipi fondamentali:

Prima classificazione:

1) nubi formate da correnti d'aria ascensionali. Si presentano ammonticchiate ed a batuffoli e vengono chiamate « cumuli », parola che significa ammonticchiato o accumulato;

2) nubi formate dal raffreddamento di uno strato d'aria al di sotto del suo punto di saturazione con assenza di correnti ascensionali. Si presentano a fogli o a strati di nebbia e vengono chiamate « strati », ossia simili ad un lenzuolo.

La seconda classificazione viene fatta a seconda dell'altitudine e comprende quattro famiglie:

- 1) *nubi alte*;
- 2) *nubi medie*;
- 3) *nubi basse*;
- 4) *nubi a sviluppo verticale*.

Per queste ultime è da notare che, mentre la loro base può essere allo stesso livello delle nubi basse, la loro sommità può raggiungere e superare i 20.000 metri.

Esaminiamo un po' più da vicino le nubi della seconda classificazione, che sono quelle che ci interessano maggiormente.

Nubi alte

Sono quasi interamente formate da sottili aghi di ghiaccio e la loro base ha un'altezza media di 6-7000 metri rispetto al suolo; se ne hanno di tre tipi:

1) I *cirri*, nubi di colore bianco uniforme, trasparenti e senza ombre spesso a forma di piuma, isolate o raggruppate in modo da formare striscie. Sono formate interamente da cristalli di ghiaccio. La loro altezza media si aggira di solito sugli 8000 metri, dove la temperatura è molto al di sotto dello zero. Tali nubi vengono frequentemente « stracciate » dal vento in cordoni filamentososi chiamati « code di cavallo ».

2) I *cirro cumuli* si formano generalmente tra i 6000 e gli 8000 metri ma appaiono raramente in cielo. In formazioni sottili o banchi assumono spesso l'aspetto di sentieri ondolati. Quest'ultima configurazione è il caso del ben noto « cielo a pecorelle », da non confondersi però con gli ammassi di alto cumuli. Sono nubi spesso increspate ma troppo sottili per creare delle ombre.

3) I *cirro strati* si formano alla medesima altezza dei cirro cumuli e si presentano come fogli sottili, che sembrano veli delicati e striati. Nel loro insieme hanno l'aspetto di batuffoli di cotone sballottati dal vento. Essendo costituiti essenzialmente da aghi di ghiaccio, formano ampi aloni o cerchi luminosi quando passano davanti al sole o alla luna.

Nubi medie

Sono sostanzialmente degli strati o dei cumuli, con la differenza che si formano a quote più elevate: 2000-2500 metri.

Sono costituite da due tipi:

1) Gli *altostrati*, che si presentano in forma di veli densi o fogli dal colore grigio o bleu. Sono spesso fibrosi o leggermente sfilacciati. Quando passano davanti al sole o alla luna non danno origine all'alone, ma li lasciano trasparire come attraverso un vetro smerigliato.

2) Gli *altocumuli* si possono presentare in banchi o in strati formati da nubi a batuffoli o a piccoli ammassi di color grigio o biancastro. Rassomigliano ai cirro cumuli, ma i batuffoli e gli ammassi sono più ampi e costituiti da goccioline d'acqua anziché da cristalli di ghiaccio. Quando passano davanti al sole si ha spesso la « corona », ossia due anelli concentrici generalmente di un bleu pallido oppure di colore giallo all'interno e rossastro all'esterno. La corona differisce dall'alone dei cirro strati in quanto quest'ultimo è di colore diverso e forma nel cielo un cerchio molto più ampio.

Nubi basse

Hanno la base che va da pochi metri dal suolo sino ad un'altezza massima di 2000 metri. Si dividono in tre

tipi principali:

- 1) Gli **strati** sono distese di nubi abbastanza uniformi, simili alla nebbia, di colore grigio; spesso rendono il cielo di colore plumbeo e pesante. Da queste nubi, entro le quali non esistono praticamente moti verticali, non cade pioggia ma può cadere solo una leggera pioviggine.
- 2) I **nembostrati** sono le vere nubi da pioggia. Sono più scuri degli strati e hanno un aspetto che dà l'idea della umidità; danno luogo spesso a zone di precipitazioni. Quando ad essi si accompagna un vento forte sono accoppiati a nubi più basse, frammentarie, che si spostano rapidamente (i **fractostrati**), cioè frammenti di strati.
- 3) Gli **stratocumuli** sono ammassi irregolari di nubi formati da strati sparsi e da piccoli cumuli. Di colore grigio, con ombre sempre più scure, non danno origine alla pioggia; spesso però si trasformano in nembostrati dando luogo a precipitazioni. In questo caso i vari strati si fondono insieme e la base inferiore

della nube si confonde con la pioggia.

Nubi a sviluppo verticale

Hanno origine da correnti ascensionali e si possono formare ad altezze diverse. Si dividono in due tipi principali:

- 1) I **cumuli nubi**, simili ad un bicchiere a calice capovolto, sono le ben note nuvole temporalesche. La loro base può addirittura toccare il suolo; correnti ascensionali molto violente possono farle giungere fino a 20.000 metri di altezza. I venti che spirano alla loro sommità la modellano in una forma che spesso può anche assumere quella di una incudine piatta. Sono nuvole cariche di energia e generatrici di fulmini.
- 2) I **cumuli** sono formati da batuffoli che si accavallano in modo da assumere la tipica forma del cavolfiore; il loro aspetto cambia continuamente nella particolarità dei contorni. I cumuli che si formano di giorno sopra la terra stanno ad indicare bel tempo, a meno che essi

non si ammassino in modo da formare i cumuli nubi; di notte scompaiono.

Ai fini della PREVISIONE LOCALE DEL TEMPO le 4 tabelle che riportiamo possono essere di notevole aiuto.

Il vento: specie ed intensità

Il vento è causato dalla differenza di pressione e di temperatura fra due differenti strati d'aria.

Può essere costante, periodico o variabile. A noi interessano, per le nostre regioni, i venti *periodici* e *variabili*.

Tra i *periodici* si riscontrano le *brezze*, che spirano sulle coste, e sono di *terra* se spirano dalla terra verso il mare, di *mare* se spirano dal mare verso la terra (la sera).

Tra i venti *variabili* abbiamo i seguenti venti locali:

maestrale di nord-ovest;
libeccio di sud-ovest;
greco di nord-est;
scirocco di sud-est;
tramontana nord.

Sulle Alpi spirano il:
favonio (inverno e primavera) di sud-est, del sud e sud-ovest;
bora - secco e freddo, da nord-est in primavera o inverno.

Venti locali vari

Vi sono poi venti secondari e regionali.

Il vento si divide generalmente in varie intensità; le più comuni sono le seguenti:

calmo: insensibile al viso; le foglie degli alberi sono immobili; il fumo si alza verticalmente; velocità sino ad un metro al secondo (3 km/h);

debole: sensibile alla mano ed al viso; fa oscillare una banderuola; muove le foglie degli alberi; velocità sino a 2,50 metri al secondo (9 km/h);

moderato: scuote vivamente una banderuola, le foglie, i piccoli rami; velocità sino a 6 metri al secondo (22 km/h);

abbastanza forte: agita i grossi rami degli alberi; velocità sino a 8 metri al secondo (29 km/h);

forte: piega i grossi rami e i tronchi di piccolo diametro; velocità sino a 14 metri al secondo (50 km/h);

violento: scuote violentemente gli alberi, spezza i piccoli rami; velocità sino a 20 metri al secondo (72 km/h);

uragano: rovescia comignoli, abbatte e sradica alberi; velocità oltre i 20 metri al secondo.

I temporali

Sono perturbazioni atmosferiche accompagnate da manifestazioni elettriche (lampi, fulmini, tuoni) e molto spesso da acquazzoni e grandinate.

Sono di due specie:

locali: avvengono generalmente nel pomeriggio; sono seguiti sempre dal sereno mentre il barometro, dopo essere celermente disceso, subito risale;

generali: nella maggior parte dei casi scoppiano nel pomeriggio, ma possono verificarsi a qualsiasi ora: sono quasi sempre seguiti da uno o più

TEMPO BELLO O BUONO			
STRUMENTI	CIELO	NUBI - NEBBIA	VENTO
- pressione alta	- azzurro chiaro	- mancano	- in quota settentrionali
- temperatura ed umidità normali della stagione	- grigio-chiaro all'alba	- se vi sono, le nubi sono in piccola quantità leggera, isolate, quasi ferme, la nebbia scompare nella mattinata	- al suolo: locali regolari
- oscillazioni periodiche e regolari	- notte limpida		

TEMPO BRUTTO O CATTIVO			
STRUMENTI	CIELO	NUBI - NEBBIA	VENTO
- pressione bassa o in diminuzione	- azzurro carico	- scure e compatte	- forte
- temperatura: d'estate in diminuzione d'inverno: in aumento	- rosso alla levata del sole	- nebbia densa alta e persistente	- irregolarità nei venti periodici locali
- umidità elevata	- il sole tramonta dietro una cortina di nubi	- cappucci o cinture di nubi alle sommità dei monti	- d'estate nelle località costiere non si hanno più le brezze
- oscillazioni irregolari			

TEMPO VARIABILE TENDENTE AL MIGLIORAMENTO			
STRUMENTI	CIELO	NUBI - NEBBIA	VENTO
- pressione in aumento	- coperto al mattino	- nubi non più compatte con zone di schiarita	- riprendono a spirare i venti locali
- temperatura d'estate: in aumento; d'inverno: in diminuzione	- sereno al tramonto	- orizzonte libero nella direzione di provenienza delle nubi	- in quota generalmente vento da NW, N, NE, E
- umidità in diminuzione		- nebbie meno persistenti	

TEMPO VARIABILE TENDENTE AL PEGGIORAMENTO			
STRUMENTI	CIELO	NUBI - NEBBIA	VENTO
- pressione in diminuzione	- come per il tempo brutto	- nubi in aumento su tutto l'orizzonte	- rinforza
- temperatura d'estate: scende e porta fresco; d'inverno: sale e segna tempo meno freddo	- compaiono i cirri poi i cirrostrati e gli altostrati	- compaiono le nubi basse	- scompaiono i venti locali
- discesa rapida: temporale		- si cominciano a formare i cappucci e le cinture sui monti	- tende ad orientarsi da W a S
- umidità in aumento		- nebbie più persistenti	

giorni di pioggia e portano una discesa rapida e duratura del barometro.

I temporali si spostano con una velocità che oscilla tra i 35-40 km/h. La distanza e la velocità di un temporale si possono stimare in modo approssimativo, contando i secondi che passano tra la visione del lampo ed il momento in cui si sente il tuono. Il numero di secondi così ottenuto moltiplicato per 330 metri dà la distanza dal centro in cui il temporale si abbatte.

Il tempo in montagna

Particolarmente in inverno il tempo in montagna presenta condizioni diverse che non in collina o in piano.

Sulle Alpi il freddo è più o meno intenso a seconda dell'altitudine e della esposizione dei versanti, della direzione e intensità dei venti, della vicinanza o meno di torrenti e laghi e della quantità di precipitazioni. L'inverno è rigido e può variare da un anno all'altro come intensità e durata. I giorni più freddi sono quelli compresi tra la metà di gennaio e i primi di febbraio.

Tra gli 800 e i 1500 metri l'inverno dura quattro mesi; nelle quote più alte varia dai 5 ai 10 mesi.

I fenomeni caratteristici del freddo in montagna sono: il *freddo*, la *neve*, le *valanghe*, il *vento*, la *tempesta*.

Il *freddo* - E' più intenso all'alba e nelle ore successive alla scomparsa del sole. Il freddo, col gelo, può provocare la perdita o la diminuzione delle sorgenti d'acqua.

La *neve* - Modifica profondamente la montagna e costituisce ostacolo al movimento. Aumentando lo strato nevoso si marcia sempre più lentamente e talvolta è addirittura difficile e pericoloso muoversi. Facilita però l'impiego di mezzi adatti (sci, racchette, slitte, ecc.) perchè livella il terreno.

Le *valanghe* - Sono masse di neve che precipitano da un pendio verso valle a causa del loro peso. La caduta può essere provocata da rotture di sostegni, dal vento, dal cambiamento di temperatura, dalle vibrazioni del suono, dal passaggio di uomini o animali, o da scarsa adesione degli strati di neve.

Marciando in zone nevose ricordarsi di non parlare; talvolta la voce può provocare uno spostamento di aria che facilita la formazione di valanghe. Occorre, per prudenza, munirsi sempre del cordino rosso da valanghe il quale può essere di ottimo ausilio in caso di disgrazia.

I *venti* - In montagna sono più frequenti, più intensi, più veloci quanto più si è in alto; spesso accompagnano tempeste di neve.

Le *tempeste* - Sono bufere di neve determinate dal vento; la neve turbinando la visibilità è pessima. Le tempeste fanno facilmente perdere l'orientamento e rendono difficile la respirazione.

La luce - Aspetti del cielo - Indizi per la previsione del tempo

Alba - E' il crepuscolo del mattino, quando la luce manda i suoi primi albori.

Successivamente si ha:

Aurora - Lo splendore più vivo che tinge il cielo e le cime dei monti di colori rossi e gialli, marcatamente dorati.

Crepuscolo - E' la luce che si spande nell'atmosfera qualche tempo prima del levar del sole e qualche tempo dopo il tramonto.

Tramonto - E' il momento in cui il sole cade sotto l'orizzonte.

Gli aspetti del cielo, con o senza presenza di nubi di tipo vario, possono costituire indizio apprezzabile nella previsione locale del tempo. Qui di se-

guito sono indicati gli indizi più importanti:

Rosso di sera: bel tempo si spera;

Rosso di mattina: la pioggia si avvicina;

Giallo al tramonto: cattivo tempo-vento;

Rugiada e nebbia al mattino: buona giornata;

Aria limpida e netti contorni degli oggetti: pioggia prossima;

Aurora rossa: buon tempo;

Nuvole leggere: buon tempo;

Nuvole avvoltole o frastagliate: vento forte;

Arcobaleno: variazione del tempo.

Indizi da considerare per la previsione del tempo con buona approssimazione

Tempo bello

— Gli animali sono in genere quieti e seguono le abitudini normali.

— Il fumo si dissipa rapidamente.

— In autunno al mattino con c'è brina.

Cambiamento prossimo

— Gli animali sono agitati e gli uccelli volano bassi, specie le rondini.

— Il fumo è denso, non si dissipa.

— Gli sfondi dei panorami sono molto visibili.

Pioggia

— Gli uccelli volano bassissimi.

— Gli insetti diventano insopportabili.

— Le lumache circolano sui sentieri.

— Le latrine e le fognature emanano cattivi odori.

— In prossimità dei laghi si sente odore di pesce.

Tempesta

— Le mosche cavalline (tafani) sono insopportabili, e perciò cavalli e animali scalpitano.

— L'aria è pesante.

Vento

— Gli armenti al pascolo si radunano negli angoli riparati.

Carlo Arzani

(Continuazione dalla pag. 5)

buti ministeriali prima di ipotecarli. Intanto la Giunta Esecutiva, consapevole della riduzione degli introiti per il mantenimento della ripartizione del 60 e del 40 %, ha ascrivito in bilancio contributi straordinari da elargire ai vari Comitati e Delegazioni, onde coprire parzialmente il disagio finanziario.

Alle ragioni logiche esposte ancora da SIOLI inerenti la vitalità dei Com. Regionali, BRUNO ribadisce sottolineando la necessità di adeguare le uscite alle possibilità di bilancio e, in accordo col Presidente RIVA, invita a richiedere contributi presso le amministrazioni Comunali e Provinciali come già fanno altri Comitati.

Prendono quindi la parola alcuni Consiglieri: BIASIOLI ritiene che, essendo il tesseramento già iniziato, per quest'anno non sia il caso di rivederne la ripartizione. GAGGERO auspica un buon funzionamento dei Comitati Regionali e suggerisce che la Presidenza Nazionale prenda in considerazione l'aumento del contributo stra-

ordinario per quei Comitati che fossero in necessità finanziarie.

Si hanno quindi le dichiarazioni di voto: la tesi GAGGERO è approvata dalla maggioranza. I voti contrari sono quelli di SIOLI e RAMPONI.

BRUNO ricorda ancora l'impegno del Consiglio Nazionale di rivedere, nella prossima riunione di Consiglio Nazionale, quale dovrà essere la percentuale delle quote federali per l'anno futuro.

Il tesoriere Rag. MAZZERO distribuisce ai presenti il bilancio consuntivo 1967 e il preventivo 1968, che vengono insieme discussi, e risponde alle richieste di chiarificazioni avanzate da alcuni Consiglieri.

Infine i bilanci sono approvati all'unanimità.

I revisori, BOSI e CINTI, presenti alla seduta quali invitati, informano di aver preso visione del bilancio consuntivo relativo all'anno 1967 corredato delle pezze giustificative; confermano la regolarità di quanto venne esposto dal tesoriere.

La discussione ha termine con una

proposta del Consigliere cav. RAMPONI il quale invita la Giunta Esecutiva a prendere in considerazione, per il futuro, l'eventualità di predisporre dei « rimborsi spese » per i Consiglieri Nazionali che devono spostarsi di sede per le varie riunioni.

L'esame della proposta viene rimandato alla prossima riunione del Consiglio.

Nella voce « varie » il Presidente RIVA comunica che la convocazione dell'Assemblea del 28 aprile sarà fatta sul modello delle precedenti con la specifica della parte « straordinaria » riguardante le modifiche allo Statuto. I presenti si dicono d'accordo. Infine viene rivolto un invito a tutti affinché siano portate idee su date e località per l'organizzazione del raduno invernale ed estivo del prossimo 1969.

Con la convocazione della prossima riunione, fissata per il 31 agosto 1968 a Padova, la seduta ha termine alle ore 13,20.

Il Segretario
Italo Bruno

Il Presidente
Luigi Riva

AI « FALCHI AZZURRI » IL TROFEO CADUTI DELLA MONTAGNA

Valevole quale 1ª prova di Campionato

Donato Biellese, 5 maggio

Cronistoriando la giornata del 5 maggio e la sua grande manifestazione ugbina oserei iniziare, parafrasando lo stile romantico della "bella epoque" per dire "... correva l'anno 1918...", ma son certo ch'esso m'avrebbe squallificato, per l'irregolarità del correre ad una marcia alpina di regolarità.

Nemanco poi l'avrebbero iscritto, trattandosi di un isolato senza i due compagni per formare una pattuglia.

Quindi tutto da rifare e, dopo che l'orologio del campanile di Donato, ovattato nel suo alto, da una plumbea nebbia, batté le 7,30 per la S. Messa in gloria dei « Caduti delle Montagne Biellesi », riprendo a nuovo la cronistoria aggiornandola al tempo d'oggi.

Nella ridente località di Donato, scagognatamente domenica 5 maggio rattristata da perturbazioni atmosferiche, si è svolta la 20ª edizione del "Trofeo Caduti della Montagna", marcia alpina di regolarità a pattuglie come sempre indetta (ed è ormai una tradizione) dalla dinamica Unione Giovane Biella. Un successo — diciamo pure — ben meritato con quasi cento pattuglie iscritte e partenti, avviate per ignoto percorso misto di piano, discesa, salita e... fango.

Ammirevoli e molto in forma le sette pattuglie femminili, che hanno iniziato la gara al via dato, dall'altoparlante, nel nome di tutti i Caduti della Montagna Biellesi.

Meravigliose e forti le pattuglie maschili rappresentanti l'Italia Settentrionale in una gamma di età fra i 16 ed i 75 anni.

Particolari applausi alla pattuglia di Lecco, campione d'Italia ed al fedele Ugo Masi, presente a ben 19 edizioni su 20 del Trofeo.

Il percorso di 20 Km. (ed ora mi è permesso dirlo!) è stato da tutti i partecipanti (solo una pattuglia ritirata) effettuato nel volgere di quattro ore.

Nonostante il tempo, non dei migliori, come si è detto poc'anzi, numerosi "aficionados" hanno accolto all'arrivo i marciatori.

Nel tardo pomeriggio la classifica ufficiale ha dato meritatamente il primato alla Pattuglia del Gruppo Falchi Azzurri di Crevacuore.

Encomiabile l'organizzazione della Unione Biella per merito in particolare della Presidenza e del Consiglio Direttivo, che si sentono in dovere di ringraziare ora pubblicamente la Presidenza F.I.E.; il Commissario ed i Giudici di gara, Bisio, Manzo e Garetto; i cronometristi, i collegamenti radio e tutti coloro che hanno dato valida collaborazione per il buon esito della competizione.

CLASSIFICA GENERALE:

1°	38 Falchi Azz. - Crevacuore B	147
2°	80 Amici della mont. Lierna	155
3°	26 O.S.A. - Valmadrera B	158
4°	40 Manipolo Pov. Camm. A	169
5°	84 CAI - Canzo A	180
6°	43 Zegna A	184
7°	78 Alpinisti Vicentini A	188
8°	17 Genzianella A	196
9°	23 Favaro A	199
10°	11 F.I.V.L. A	203
11°	45 U.S.A.M. A	207
12°	68 ACLI - Comenduno A	210
13°	28 Pro-Loco Occhieppo Sup. A	221
14°	74 G.E. Briviesi A	221
15°	24 ACLI Comenduno C	225

Seguono altre 68 pattuglie classificate.

CLASSIFICA FEMMINILE

1°	101 Polisport. Vallalta patt. A	446
2°	4 Giov. Escurs. Vicent. C	470
3°	5 ACLI Comenduno D	483
4°	1 GEC Genepy - Calolzio A	630
5°	2 CASS San Mauro B	829
6°	8 G.E. Briviesi C	886
7°	6 Polisportiva Vallalta B	899
8°	3 G.E. Briviesi B	1.145
9°	9 SPAC Paitone C	1.162

Comunicato della C.T.F.

Nella riunione del Consiglio Nazionale del 31 marzo 1968 sono state convalidate: la nomina dei Vice Presidenti e le proposte di modifica al Regolamento (come pubblicato nel numero precedente di « Escursionismo »).

La Commissione Tecnica Federale viene così ad essere suddivisa in due Sottocommissioni e precisamente:

Sottocommissione marcia,
Sottocommissione sci.

I Vice Presidenti della C.T.F. nelle persone dei Sigg. Ressa Piero e Palena Cav. Enzo vengono ad assumere la carica di Presidente delle rispettive sottocommissioni ed avranno le loro sedi:

Sottocommissione marcia: BIELLA, Via Italia, 65 c/o Ressa Piero;

Sottocommissione sci: TORINO, Piazza Savoia, 4 c/o Palena Cav. Enzo.

Si pregano i Sigg. Presidenti delle C.T.R. e delle Società affiliate ad attenersi d'ora in poi a quanto segue: tutta la corrispondenza, richieste reclami o segnalazioni dovranno essere inviate ai Presidenti delle Sottocommissioni, a ciascuna le pratiche di propria competenza, con copia alla C. T. F. Nazionale.

VARIAZIONI AL CALENDARIO GARE 1968

Gara n. 11: Trofeo Bagnara Sport, posticipata al 26 maggio 1968 (per elezioni politiche).

Gara n. 29: Trofeo Gino Valsecchi, posticipata al 29 settembre 1968.

Gara n. 30: Coppa Rudy Azzimelli, anticipata al 22 settembre 1968.

IL PRESIDENTE

Definitivamente alla "OSA" il "Trofeo della Resistenza"

Il Circolo Giovanile Europa Libera della Federazione Italiana Volontari Libertà (FIVL) di Lecco ha organizzato, nella ricorrenza del ventitreesimo anniversario della Liberazione, la quinta edizione del Trofeo Nazionale della Resistenza, che ha acquistato particolare significato volendo ricordare, con quanti caddero per un'Italia libera e democratica, gli ideali tuttora pienamente validi che animarono la Resistenza.

La gara, svoltasi sulle pendici del Magnodeno, ha impegnato in una dura e leale competizione quarantacinque squadre e ha visto la vittoria della pattuglia «A» dell'OSA di Valmadrera che ha raggiunto il traguardo del Centro Sportivo Comunale del Bione con 262 penalità, seguita dalle pattuglie «A» della G. S. Acili Comenduno e dei Falchi del Magnodeno. Nella classifica femminile si piazzavano nell'ordine il GEC GENEPI di Calolziocorte, l'APE di Lecco e il CAS di S. Mauro Torinese.

L'OSA per la seconda volta si aggiudicava il Trofeo avendo vinto anche la terza edizione disputatasi nel 1966.

La manifestazione, curata perfettamente dai giovani del Circolo Europa

Libera, si è conclusa con la cerimonia della premiazione alla quale intervenivano, fra gli altri, l'On. avv. Virginio Bertinelli già ministro per la riforma burocratica e attuale Vice-Presidente nazionale della FIVL; il Presidente nazionale della FIE sig. Luigi Riva; il cav. Romani in rappresentanza del Sindaco di Lecco; il comm. Vignati Presidente del Comitato regionale lombardo della FIVL in rappresentanza anche del presidente nazionale e il dr. Andrea Pagani, Presidente della Associazione Volontari Libertà della Lombardia.

Dopo la distribuzione dei premi in palio ai partecipanti alla gara venivano premiate le società e gli atleti che nel 1967 si erano classificati al primo e secondo posto nel campionato nazionale FIE di marcia alpina.

La cerimonia si apriva con una introduzione del presidente dell'AVL Lecchese cav. Teli e con i discorsi del comm. Vignati e dell'on. Bertinelli, i quali richiamavano l'attenzione delle numerose persone presenti sugli ideali della Resistenza collegandoli con la gara disputatasi le cui finalità vanno

al di là di una semplice competizione

Prima della distribuzione dei premi ai vincitori del titolo nazionale per l'anno 1967, aggiudicato ai giovani Aldo Negri, Romeo Pattarini e Angelo Rota del Circolo Europa Libera FIVL Lecco, il presidente nazionale della FIE rivolgeva parole di ringraziamento agli intervenuti sottolineando il sempre crescente interesse, nella FIE, a queste tipiche competizioni di marcia alpina.

Al "Manipolo" di Sestri il 5° Trofeo "Bagnara Sport"

Si è disputata domenica 26 maggio scorso, la gara di regolarità in montagna per pattuglie denominata «5° TROFEO BAGNARA SPORT», egregiamente organizzata dalla Società escursionistica «La VETTA» di Genova-Sestri.

Alla gara, che era valida quale prova di campionato regionale per la Liguria, hanno partecipato 29 pattuglie, delle quali cinque provenienti da fuori regione. Invero un'esigua schiera di concorrenti che ha un poco amareggiato gli organizzatori i quali, per la passione e cura dedicata alla manifestazione, tra l'altro dotata di numerosi e ricchi premi, meritavano ben di più.

Ad ogni modo la gara ha ottenuto ugualmente un pieno successo soprattutto per l'impegno dei bravi concorrenti fra i quali è emersa la pattuglia 27 (D), capeggiata dall'ottimo **Drudi**, la quale ha acquisito al «Manipolo Poveri Camminatori» di Sestri il 1° posto in classifica, aggiudicandosi così l'ambito Trofeo.

Degne di nota le prestazioni delle pattuglie degli Amici Montagna di Lierna, dell'OSA di Valmadrera, del Dopolavoro Zegna e dell'UCAM di Sestri.

Particolare menzione merita la pattuglia 2/C del Gruppo Scarponi di Pontedecimo, prima classificata fra le femminili.

Un plauso va agli esperti operatori del Centro Classifiche della «F.I.E.» che con i loro collegamenti radio efficientissimi e i loro rapidi calcoli, hanno potuto presentare le classifiche non appena giunta al traguardo l'ultima pattuglia.

La premiazione ha avuto luogo in prossimità del traguardo, sito in località Campenave, alla presenza del Presidente Regionale della «F.I.E.», dei Dirigenti e marciatori delle Società concorrenti e con piena soddisfazione per tutti.



L'On.le Avv. VIRGINIO BERTINELLI, Ministro della Riforma, mentre premia la Signora MARISA NERI della Società G.E.C. GENEPI di Calolziocorte (Bergamo), presente il nostro Presidente Nazionale, Luigi RIVA.

Ai marciatori della F.I.V.L. il "Trofeo Silvano Spreafico"

Valevole quale 2^a prova di Campionato

A Mandello del Lario, egregiamente organizzato dalla Società escursionisti mandellesi, si è disputata la seconda prova del campionato di marcia alpina di regolarità; manifestazione pienamente riuscita sia per il contenuto tecnico-agonistico che per il numero dei partecipanti: 88 pattuglie. Un vero primato in materia di presenze. Il «Trofeo Silvano Spreafico» è stato aggiudicato definitivamente alla società F.I.V.L. di Lecco, la quale, vincendo la gara ha bissato il successo già ottenuto nel '65.

Nella classifica per società è figurata al primo posto la O.S.A. di Valmadrera, società che già detiene il vessillo della sportività, serietà e attaccamento nel vasto campo delle attività praticate dai suoi molti atleti. L'O.S.A. aveva vinto l'ultima edizione dello «Spreafico».

Diamo le classifiche:

Trofeo Silvano Spreafico, biennale n.c. assegnato alla F.I.V.L. (assegnazione definitiva): 1. F.I.V.L. patt. A, coppa Prefetto di Como e n. 3 medaglie d'oro; 2. G.E.L. Lierna patt. B, coppa Ass. Tirrena e n. 3 medaglie vermeille; 3. Man. Poveri Cam. patt. A, coppa Amm. Prov. Como e n. 3 medaglie d'argento; 4. O.S.A. Valmadrera patt. B, coppa E.P.T. Como e n. 3 medaglie bronzo; 5. O.S.A. Valmadrera patt. D, coppa Un. Ind. Lecco e n. 3 medaglie bronzo; 6. G.S. Genzianella patt. A, coppa Az. Aut. Soggiorno e n. 3 medaglie bronzo; 7. Gruppo Sport. Colombo patt. A, coppa Cam. Comm. I.A. e n. 3 medaglie bronzo; 8. Dopolav. Zegna patt. A, coppa Commercianti Lecco e n. 3 medaglie bronzo; 9. Falchi Magnodeno patt. A, coppa C.A.I. Belledo e n. 3 medaglie bronzo; 10. G.S. Marinelli patt. A, coppa Oransoda e n. 3 medaglie bronzo; 11. U.E. Paleocapa patt. A, coppa

Cannisti Mandellesi; 12. C.A.I. Strada Storta patt. B, coppa A.N.A. Mandello.

Alla 1.a patt. femminile: G.E.C. Genepi patt. A, coppa Pavoni e n. 3 me-

daglie vermeille; alla 2.a patt. femminile: G.E.V. Vicenza patt. C, coppa S.C.I. Club e n. 3 medaglie argento; alla 3.a patt. femminile: G.S. Marinelli patt. C, n. 3 medaglie di bronzo.

Classifica per società: 1.a O.S.A. Valmadrera p. 63, coppa F.I.E.; 2.a Genzianella p. 51, coppa Terme S. Pellegrino; 3.a Cailinese p. 33, coppa C.A.I. Mandello; 4.a Marinelli p. 32, coppa Banca Popolare di Lecco.

Alla 1.a pattuglia lombarda classificata: F.I.V.L., coppa Comune di Mandello.

Dalla pattuglia classificata 13.a alla 20.a inclusa, n. 3 bottiglie di vino.

Campionato Nazionale di Marcia

«La Presidenza della C.T.F.-F.I.E., viste le difficoltà applicative delle ora empiriche nuove norme circa le modifiche da apportare nella classifica per i vari Campionati di Marcia, ha deliberato di sopraspedire alla loro applicazione e mantenere quindi in vigore, ancora per quest'anno, il normale modulo di punteggio e classificazione nelle varie prove, specie per quanto riguarda l'azione di disturbo. Prega però i Signori membri (Commissari e Ufficiali di gara) della CFT a voler provvedere allo studio approfondito delle nuove norme e portare il loro punto di vista a conoscenza di questa sottocommissione per la stesura definitiva della nuova regolamentazione».

CLASSIFICA UFFICIALE

MASCHILE

		I	II	Totale	
1°	Manipolo Poveri Camminatori	patt. A	21	22	43
2°	Amici della Montagna	» A	23	—	23
3°	O.S.A. Valmadrera	» B	22	—	22
4°	C.A.I. Canzo	» A	20	—	20
5°	G.S. Genzianella	» A	—	19	19
6°	Soc. Alpinisti Vicentini	» A	18	1	19
7°	Dopolavoro Zegna	» A	—	17	17
8°	F.I.V.L. Lecco	» A	15	—	15
9°	A.C.L.I. Marinelli Comenduno	» A	13	—	13
10°	G.S. Genzianella	» C	—	12	12
11°	G.S. Favaro	» A	—	11	11
12°	Un. Escursionisti Bassanesi	» A	1	10	11
13°	G. Esc. Briviesi	» A	11	—	11
14°	A.C.L.I. Marinelli Comenduno	» C	10	—	10
15°	A.C.L.I. Marinelli Comenduno	» B	9	—	9
16°	Soc. Alpinisti Padovani	» A	8	1	9
17°	G.A.E.L. Sestri	» B	7	—	7
18°	A.N.A. Bassano	» A	—	7	7
19°	O.S.A. Valmadrera	» A	5	—	5
20°	G.E.C. Genepi	» B	4	—	4
21°	G. Esc. Liernesi	» B	2	—	2
22°	Un. Esc. Bassanesi	» B	1	1	2
23°	C.A.I. Montebello Vicentino	» E	2	—	2
24°	G.S. Genzianella	» E	1	1	2

Seguono con punti 1 (uno) numero 53 pattuglie.

FEMMINILE

		I	II	Totale	
1°	Giovani Escursionisti Vicentini	patt. C	23	23	46
2°	Polisportiva Vallalta	" A	25	—	25
3°	A.C.L.I. Marinelli Comenduno	" D	22	—	22
4°	G.E.C. Genepi Calolziocorte	" A	21	—	21
5°	C.A.S.S. S. Mauro Torinese	" B	—	19	19
6°	G.E.B. Brivio	" C	19	—	19
7°	Polisportiva Vallalta	" B	18	—	18
8°	G.E.B. Brivio	" B	17	—	17
9°	S.P.A.C. Paitone	" C	16	—	16

Sottocommissione Marcia - Il Presidente
Piero Ressa

DONI AI NOSTRI ABBONATI

Ai nostri abbonati sono offerti in dono a scelta:

— IL BREVIARIO DI MONTAGNA (IV ediz.) di Sandro Prada.

— L'ISOLA DELL'AMORE (La Sicilia - Illustrato) di Sandro Prada.

Le richieste devono essere indirizzate esclusivamente alla nostra Direzione: Eremo San Salvatore, 20010 Casorezzo, accompagnate da 150 lire in francobolli per imballo e spedizione postale.



Guglielmo Tell strizza l'occhio alla Jungfrau

di Sandro Prada

Tra i placidi laghi azzurri di Brienz e di Thun si adagia Interlaken, con la chilometrica sfilata dei suoi grandi « *hôtels* », col Casinò dall'orologio di fiori, con le chiese per i vari culti religiosi, con le orchestre nei chioschi dei parchi. Nei mesi estivi rivive perfino Guglielmo Tell nello spettacolo all'aperto, in ambiente naturale e con la brezza originale che scende dai vicini colossi dell'Oberland Bernese. Tutto è curato dalla rinomata ed insuperabile organizzazione turistica svizzera.

Eppure non c'è ressa, anche in questo delizioso angolo elvetico. A noi non dispiace affatto, ma gli impresari del Casinò e dei massimi alberghi se ne dolgono. Chi sa quanto gravi il costo di quel servizio inappuntabile necessario al funzionamento di un grande hôtel, può capirli.

Da quando è venuta a mancare la corrente turistica tedesca; da quando gli inglesi girano in quarantena, e la vicina Austria assorbe migliaia e migliaia di italiani e francesi in ferie, da quando — insomma — le guerre hanno mutate le condizioni economiche e il progresso ha trasformato il turismo da statico in dinamico, la crisi svizzera è evidente.

Così anche gli ospiti di Interlaken sono di passaggio e non stagionali, come un tempo. E la maggioranza è attratta soltanto dalla più alta ferrovia alpina d'Europa: la *Jungfrau-Bahn*.

Il trenino per *Lauterbrunnen* (m. 796) è sempre pieno. Le sue frequenti corse recano folle di passeggeri al raccordo con la ferrovia della *Wengernalp*, i cui convogli comodi e lucidi vanno e vengono continuamente.

La cascata dello *Staubbach* precipita lungo l'alta parete rocciosa e dà il benvenuto della vallata di *Lauterbrunnen*, una delle più belle delle Alpi.

In breve, per rampe e gallerie, ci innalziamo sopra la valle, verde di vasti pascoli cosparsi di innumeri « *chalets* », che si spinge ai piedi della catena del *Grosshorn* (m. 3762), del *Breithorn* (m. 3782), del

Tschingelhorn (m. 3577) e del *Gspaltenhorn* (m. 3437) biancheggiante di ghiacci e di nubi.

Dopo ogni galleria la visione cambia: ora si scorge anche la *Jungfrau*.

A *Wengen* (m. 1274), famosa stazione climatica estiva ed invernale in splendida posizione soleggiata, breve fermata.

Si attraversano foreste di conifere, sopra le quali appare il *Silberhorn* (m. 3695) e poi alla *Wengernalp* (m. 1873) ci si trova al cospetto delle immense pareti rocciose e ghiacciate della *Jungfrau* (m. 4158), del *Mönch* (m. 4099) e dell'*Eiger* (m. 3970).

Chissà perché di fronte ad uno spettacolo tanto grandioso e suggestivo, nel silenzio dell'alpe, rotto soltanto dalla caduta dei seracchi dei prossimi ghiacciai, ci ricordiamo di una curiosa cartolina a colori vista ad Interlaken nella quale le tre montagne sono raffigurate da una fanciulla (la *Jungfrau*) che strizza l'occhio ad un monaco (il *Mönch*) per ingelosire un robusto alpigiano (l'*Eiger*). E' certamente un'allegria interpretazione, quella cartolina, dettata dallo spirito di salute e di felicità di chi vive confidenzialmente fra questi magnifici giganti alpini.

Intanto si arriva alla *Piccola Scheidegg* (m. 2061), dove si cambia treno per la vera e propria ferrovia della *Jungfrau*. Una fisarmonica suona all'Albergo per dilettare gli ospiti assisi ai tavolini.

I passeggeri si affollano al « *Bazar* » colmo di cartoline, bandierine, distintivi, bastoni alpini, oggetti ricordo. La parete dell'*Eigerwand*, incombente, sale al cielo come impennata. Un numeroso gruppo di guide attende.

Vediamo lo scorcio potente di questa famosa parete nord dell'*Eiger* vinta per la prima volta nel luglio del 1938 dalla cordata tedesco-austriaca Anderl Heckmair, Vörg, Kasperek e Harrer. La roccia è qua e là ricoperta di vetrato e di neve fresca caduta nella notte.

La sua storia alpinistica, che ricorda come a dieci anni dalla prima ascensione l'itinerario Heckmair fu ripercorso nel luglio del 1947 da Lionnel Terray e Louis Lachenal — le due celebri guide di Chamonix che hanno scalato gli ottomila metri dell'Anapurna — e nel mese successivo dagli svizzeri Schlnegger e Jeremann, si è arricchita poi di altre vittoriose ascensioni, sovente tragiche...

Si lascia la *Piccola Scheidegg*, con vedute sempre più interessanti nelle vallate fino a *Murren* e a *Grindelwald* e verso il *Wetterhorn* e il gruppo del *Faulhorn*, e, dopo aver attraversati gli ultimi pascoli, il trenino arriva proprio ai piedi delle pareti dell'Eiger, di fronte all'omonimo ghiacciaio (m. 2320). Stazione, albergo-ristorante, terrazza belvedere e servizi postelegrafici. Di veramente in carattere i cani polari, che trainano le slitte con i signori desiderosi di un giretto sul ghiacciaio. E le marmotte che, quando non hanno vergogna per la troppa gente, fischiano come se fossero in casa propria.

La galleria è lì, con le porte spalancate, e presto ci ingoierà col nostro convoglio. Qui comincia la vera e propria storia tecnica della *Jungfrau-Bahn*, che ha perforato l'Eiger, il Mönch e il colle della Jungfrau, dove arriva e trionfa.

Il treno s'insinua arrancando nel budello roccioso e dopo un quarto d'ora di tragitto rettilineo in salita costante, sosta per permettere ai viaggiatori il primo colpo d'occhio dalla spettacolare finestra aperta in piena parete dell'Eiger, a metri 2865. Sotto e sopra è la roccia verticale stillante acqua dalle cenge ricoperte di ghiaccio e di neve. Laggiù è la conca verde di *Grindelwald* cosparsa di case e di alberghi. Più lontano lo sguardo si spinge verso il lago di *Thun*, verso il *Jura*, la *Foresta Nera* e i *Vosgi*. Nubi galleggiano qua e là, si gonfiano e tendono ad un concentramento minaccioso. I viaggiatori sono chiamati al treno, che riparte.

La temperatura si abbassa e i cristalli dei finestrini delle vetture, che sono riscaldate, vengono alzati.

Un'altra sosta è riservata all'*Eismeer*, a 3160 metri dove vaste vetrare, pure aperte su una parete dell'opposto versante, dopo una svolta della lunga galleria, danno modo di ammirare i ghiacciai accecanti ed immacolati che scendono attorno e da presso. A sinistra il *Wetterhorn* (m. 3701); di fronte il gruppo dello *Schreckhorn* (m. 4078) e a destra i *Fiescherhörner* (m. 4049): tutte vette scintillanti di ghiacci e di nevi eterne.

L'ultimo tratto della cremagliera si svolge nell'interno del *Mönch* con la massima pendenza e conduce al *Colle della Jungfrau* e *Jungfraujoch*, a 3454 metri d'altezza.

Qui sembra di rivivere la favola della nostra infanzia, con viaggi sotterranei, con castelli nel cuore della montagna, con palazzi sotto il ghiacciaio o in fondo al mare. Manca, è vero, il fasto e gli abbellimenti della fantasia; però c'è il sorprendente, se non proprio il meraviglioso.

Ecco, così, la *Berghaus* a più piani sepolta sotto la neve, con terrazza belvedere sul ghiacciaio dell'*Aletsch*, il più lungo d'Europa (26 chilometri), e con vista sulle imminenti vette della *Jungfrau* (m. 4158), del *Rottalhorn* (m. 3969), del *Gletscherhorn* (m. 3983) e

del *Kranzberg* (m. 3664); con l'ufficio postale, il bazar, la sala d'attesa, gli ascensori, la taverna vallesana, i clubs sciatori, le guide, le cucine elettriche, i ristoranti, le camere riscaldate, i bagni, le docce, la dispensa e i magazzini d'equipaggiamento per sciatori e alpinisti. Un grand'hôtel in piena regola ad oltre 3000 metri e, naturalmente, il più alto d'Europa...

Una galleria laterale porta al « Palazzo di ghiaccio » scavato a 20 metri di profondità nel ghiacciaio; scale, corridoi, stanze, vasi con fiori, automobile, bar, botti, tavoli, stufa, mobili ed infine un grande salone di pattinaggio, tutto in autentico ghiaccio cristallino ed azzurro, illuminato da un accorto impianto elettrico. Si esce divertiti anche da questa favola da « franchi svizzeri » e si sale al Plateau, sul quale sventola un grande vessillo della Confederazione Elvetica.

Felice e civile Paese, questa confederazione di popoli liberi, dove l'ospite è bene accolto e lo si porta a spasso in tutti i modi, con garbo e discrezione, dove puoi trovare, come qui sul *Jungfraujoch*, avvicinati senza stonature, locali di ristoro e di svago, e istituti di scienza. Ecco, infatti, l'Osservatorio astronomico dell'Università di Ginevra che luccica con la sua cupola sullo *Sphinx* (m. 3573). V'è una terrazza belvedere, alla quale dalla galleria dello *Sphinx* — comunicante con i suoi 240 metri di lunghezza con la *Berghaus* — vi si accede con un rapido ascensore. Ed ecco l'Istituto internazionale di ricerche scientifiche, non accessibile al pubblico.

In breve: questa ferrovia alpina ha recato quassù le tappe di una civiltà ammirevole, che dà modo — anche a coloro che mai se lo sarebbero sognato — di salire e amare il grande suggestivo mondo dei 4000 metri.

SANDRO PRADA

NELLE FOTOGRAFIE: (in alto a sinistra) Ghiacciaio Aletsch verso la Jungfrau — (qui sotto) Ghiacciaio Aletsch (mt. 3500) verso Wasmenhorn (mt. 3906), Svizzera.

Foto Sandro Prada



L'assemblea annuale delle società F.I.E.

Milano, 28 aprile 1968

Il giorno 28 aprile 1968, presso il Salone Teatro del Collegio San Fedele sito in piazza San Fedele n. 4 a Milano, si è svolta l'Assemblea annuale delle Società Federate alla F.I.E. L'ordine del giorno — con una seconda parte straordinaria — comprendeva i seguenti punti:

- 1) Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea.
- 2) Premiazione del Campionato Nazionale di Marcia 1967.
- 3) Relazione morale al 31 dicembre 1967.
- 4) Bilancio consuntivo al 31 dicembre 1967 e bilancio preventivo per il 1968.
- 5) Raduno invernale ed estivo: proposte, località e date.
- 6) Varie ed eventuali.

Alle ore 9,30, in seconda convocazione, presenti trentadue Delegati di Società, il segretario generale Bruno apriva la riunione invitando l'Assemblea a eleggere il Presidente. Su proposta dell'Assemblea era nominato il signor Giovanni Gaggero e segretario lo stesso Bruno.

Dopo aver rivolto un saluto ai presenti e aver augurato a tutti una serena e proficua discussione, il Presidente Gaggero — spiegato che il punto 2° era soppresso, essendosi già effettuata detta premiazione il 25 aprile scorso in occasione di una grande manifestazione sportiva svoltasi a Lecco alla presenza del Ministro Bertinelli — passava la parola al Presidente Nazionale Riva affinché procedesse alla lettura della relazione morale, come da punto 3°.

Prendeva quindi la parola il Presidente Nazionale Riva.

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Nell'aprile del 1967 l'Assemblea delle Società aderenti alla Federazione Italiana Escursionismo, votò per il rinnovo delle cariche federali: il risultato di quelle votazioni ha determinato il trapasso della sede federale da Milano a Torino. Desidero prima di tutto chiarire il motivo di questo trasferimento.

Da dieci anni Milano era la sede centrale della F.I.E. e da dieci anni i dirigenti lombardi esercitavano un'intensa attività in seno al Comitato Regionale Lombardo e al Consiglio Nazionale.

Attività molto complessa e faticosa e che, ogni anno, richiedeva sempre maggiori sacrifici perchè, sia la F.I.E. che il Comitato Lombardo, crescevano d'importanza per cui la propaganda continua e appassionata dava frutti insperati. Ma la fatica e le preoccupazioni pesavano sui medesimi dirigenti al punto di dare l'impressione di una certa stanchezza, con il risultato di un rilassamento nel dinamismo della propaganda. Per questi motivi, in occasione dell'ultima riunione del Consiglio Nazionale, si decise tale trasferimento: più per sdoppiare tali compiti e inserire nuovi elementi.

Un senso di profonda riconoscenza vada a questi cari amici che, con spirito altamente altruistico, hanno dato tutto di se stessi, con non lieve sacrificio degli impegni familiari e professionali per ottenere l'affermazione della F.I.E. Ad essi vada il nostro grazie più caloroso unitamente al plauso.

Signori,

E' la prima volta che ho l'alto onore di presentarmi a Voi nella qualità di Presidente Nazionale e non nascondo di essere emozionato, dovendo esporvi il bilancio dell'attività nazionale che è una cosa abbastanza complessa per la multiforme attività della F.I.E. Può darsi che io incorra in qualche non voluta omissione a causa della difficoltà di analizzare i fatti che interessano il nostro sodalizio.

La nuova presidenza, preso in attento esame la situazione della sua attività per quanto si riferisce al passato e, pur approvandone i concetti e le direttive, ha dovuto constatare che occorreva un nuovo dinamismo per portarla ad ulteriori affermazioni.

Nel novembre del 1963, si tenne a Padova il primo convegno della F.I.E. Convegno che risultò così fecondo di iniziative. La mozione di quel convegno, stilata dal

Cav. Sioli, dal Rag. Polato e dal Cav. Arnaud fu ritenuta, dalla nuova Presidenza, basilare per il futuro della F.I.E.: permettetemi che vi dia lettura della Mozione finale che, in quell'occasione, fu approvata all'unanimità:

«Le associazioni partecipanti al I° Convegno F.I.E. sull'Escursionismo Sociale, organizzato a Padova nei giorni 30 novembre e 1° dicembre 1963,

udite

le Relazioni sui vari aspetti tecnici, culturali, economici, sociali e sportivi commessi all'Escursionismo, riconosciuta

nella Federazione Italiana Escursionismo, forte della adesione di 200 Associazioni, la veste di rappresentare l'Escursionismo italiano,

chiedono

che la Federazione assuma personalità giuridica a norma del Codice Civile con estensione alle Società affiliate,

invitano

la Presidenza Nazionale a voler riesaminare la situazione della Federazione in tutti i suoi aspetti statuari, organizzativi ed economici, al fine di realizzare in breve tempo una vera e propria politica di escursionismo sociale, unitaria ed evoluta. In particolare richiamano l'attenzione della Presidenza sulle necessità di sviluppare l'iniziativa, indirizzandola principalmente verso forme di turismo culturale (viaggi e soggiorni in Italia e all'estero, corsi di preparazione artistica e scientifica, conferenze, proiezioni, pubblicazioni e manifestazioni) che risultano efficaci mezzi di elevazione delle persone di ogni ceto e proficue occasioni di incontro umano,

sottolineano

inoltre la necessità di orientare l'attività sportiva delle Associazioni verso le forme più consistenti e formative, sfruttando la particolare esperienza raccolta nei vari settori: marce alpine, sci non agonistico, speleologia, ecc. ecc., in modo da rendere la F.I.E. veramente rappresentativa nel campo nazionale in specifici settori sportivi e scientifici,

sollecitano

l'intervento delle Autorità Centrali affinché alla F.I.E. vengano date, fra l'altro, le seguenti possibilità:

- inserimento degli esponenti della F.I.E. nei Consigli Provinciali e Nazionali del turismo;
 - facilitazioni sui mezzi di trasporto;
 - esenzioni fiscali;
 - aiuto concreto per la costruzione e la manutenzione dei Rifugi alpini;
 - adeguati contributi per lo svolgimento delle attività escursionistiche;
- ed inoltre che la Presidenza allacci rapporti con Enti similari in Italia e all'estero;

rivolgono

un appello a tutte le Organizzazioni, Enti e Persone responsabili affinché il problema dello scaglionamento delle vacanze, venga affrontato e risolto nel modo più confacente per facilitare le esigenze dei lavoratori e delle categorie interessate,

raccomandano

a tutte le Associazioni aderenti alla F.I.E. uno sforzo concentrato e immediato per dare al più presto, alla loro attività e alla loro Rappresentanza nazionale, una fisionomia più efficace e aderente alle esigenze dell'escursionismo sociale».

Come primo atto si è ottenuto che dei rappresentanti della F.I.E. vengano inclusi nei Consigli degli Enti Provinciali del Turismo; d'ora innanzi, in occasione dei prescritti rinnovi quadriennali di detti Consigli, la F.I.E. vi sarà inserita. Altri punti programmatici sono già allo studio e speriamo di ottenere quelle soddisfazioni e quei

riconoscimenti in modo che la nostra attività, tramite l'opera continua delle nostre affiliate, in favore del turismo in genere, venga sempre più riconosciuta.

L'attività dei Comitati Regionali è stata, perciò, incoraggiata e consigliata ad agire in profondità, ad avvicinarsi di più alle società federate, ad aiutare, nel limite delle proprie possibilità, la propaganda escursionistica regionale e sono lieto di aver constatato, presenziando alle diverse assemblee regionali, con quale serietà e impegno si discutono i problemi e le proposte concrete per il potenziamento della F.I.E.

La presidenza, sempre allo scopo di valorizzare la nostra attività escursionistica, si recò a fare visita di dovere ai Ministeri interessati e, purtroppo, ha dovuto constatare che la F.I.E. era considerata un po' la cenerentola di tutte le attività turistiche italiane. In colloqui chiarificatori, vennero degnamente illustrate la nostra attività e le nostre iniziative, l'importanza del movimento escursionistico svolto dalle nostre attivissime affiliate; movimento veramente imponente in confronto di altri organismi che figurano, con i loro nomi altisonanti, di avere in pugno tutto il turismo nazionale.

Questi contatti ad alto livello non sono sempre stati facili, tutt'altro, ma perseverando con costanza e grazie al nostro lavoro di persuasione si riuscì a vincere l'indifferenza ministeriale. Oggi la F.I.E. è conosciuta, anzi agevolata e le sue esigenze sono studiate e discusse nelle giuste proporzioni. La conferma di queste nostre dichiarazioni si ha nell'ultimo numero di «Escursionismo», con le lettere dei Ministri.

La F.I.E. è stata presente nel 1967 a due convegni, uno a Belluno e l'altro a Oxford. A Belluno venne discusso il tema della flora alpina; la F.I.E. presentò la mozione finale che fu accolta ed approvata all'unanimità.

Ad Oxford si trattò di un convegno internazionale per la discussione della marcia turistica; la F.I.E. vi ha partecipato e vi ha portato una parola nuova, illustrando la sua attività nel campo del turismo sportivo, turismo che è sconosciuto all'estero. Infatti le gare di marcia di regolarità non sono praticate all'estero ed è stato attentamente seguito il nostro intervento; osiamo sperare che questa nostra bella attività venga imitata con tutte le sue conseguenze favorevoli.

Due sono state le manifestazioni ufficiali della F.I.E.: il Campionato Nazionale di sci e il Raduno Annuale. Nel 1967 il Campionato Nazionale di sci, svoltosi a Sestriere, ha avuto uno splendido successo, come è già stato posto in risalto nella relazione precedente. Il Raduno a S. Pellegrino ha avuto pure un buon successo; organizzato dal Comitato Regionale Lombardo, in forma veramente signorile, è stato una nuova conferma della vitalità della F.I.E.; ai dirigenti lombardi porgiamo il nostro cordiale ringraziamento.

Il Presidente Riva prosegue con la sua relazione elencando minuziosamente le cifre in cui si compendiano complessivamente tutte le manifestazioni sportive, culturali, turistiche e ricreative indette dalla F.I.E., dai Comitati Regionali e Delegazioni e dalle numerose Società federate sparse in tutta Italia. Enumera i partecipanti complessivi avutisi per ogni caratteristica manifestazione mettendo in risalto, in modo particolare, le partecipazioni alle gare di marcia alpina e alle gare di sci.

Ricordando il buon numero di tesserati raggiunto, rileva ancora l'ampio margine di propaganda a disposizione per aumentare la penetrazione della F.I.E. Perché tale possibilità si concretizzi in reale risultato, ricorda le agevolazioni concesse ai portatori della tessera F.I.E., proseguendo:

Da diversi anni la F.I.E. aveva ottenuto riduzioni per i propri associati e nell'anno 1965 il Comitato Regionale Piemontese si era impegnato a potenziare nel Piemonte tale iniziativa. I contatti diretti colle direzioni funiviarie diedero i loro frutti ed il nuovo Consiglio Nazionale, ritenendo ottima l'iniziativa, invitava tutti i Comitati Regionali ad interessarsi presso le stazioni invernali regionali per ottenere queste agevolazioni. Il lavoro ha richiesto un'attività supplementare al normale già non indifferente; ma con la buona volontà e la fattiva collaborazione di tutti si rag-

giunsero gli accordi richiesti: si poteva così inviare a tutte le società affiliate un manifesto ove erano riportate le agevolazioni concesse agli affiliati della F.I.E. Siamo certi che gli appassionati dello sci saranno contenti di questa valorizzazione della tessera federale.

Un'altra attività nostra, molto interessante, è la speleologia. Anche questa è una branca del turismo. Richiede volontà e ardimento non comune e non è scevra di pericoli ma, come tutte le espressioni del turismo, ha i suoi lati buoni perché affina lo spirito di osservazione, la tempestività dei riflessi ed inoltre ha uno scopo altamente istruttivo e anche educativo. La F.I.E. sarebbe lieta se altre società federate incoraggiassero, nel loro ambiente sociale, questo ramo molto interessante e credo che gli amici veronesi, già esperti per le utili cognizioni acquisite, sarebbero ben lieti di dare consigli ed informazioni preziosissime.

Anche nel convegno di Oxford vi sono stati degli interventi in merito alla segnalazione di sentieri. Ci piace segnalare l'attività continua di elementi di società liguri che con passione veramente disinteressata, si dedicano a questo particolare lavoro. Lavoro necessario che agevola le escursioni, ne facilita l'accesso e dà tranquillità sull'esito di gite.

La montagna accoglie benevola tutti i suoi appassionati, ma guai a coloro che ne credono facile la conquista: la conoscenza della montagna richiede lunga esperienza e questa esperienza si acquista solo incominciando dalle cose semplici e dagli inizi facili, che man mano ne affinano le qualità personali. Ora la migliore propaganda per la montagna è quella di avviare l'individuo su percorsi già segnati e che l'osservatore acuto non manca di apprezzare, pensando che se non ci fosse stata la utilissima segnalazione, si sarebbe avventurato in zone impervie e pericolose. Ecco il valore altamente morale di questa bella attività che dovrebbe essere curata ed incoraggiata dai Comitati Regionali.

Nell'Assemblea Nazionale svoltasi lo scorso anno fu approvato l'aumento della quota di L. 100 a favore del nostro periodico ufficiale, l'«Escursionismo». Si era proposto tale aumento perché il nuovo Consiglio Nazionale desiderava che il nostro periodico penetrasse in tutte le case e portasse ad ognuno la presenza della F.I.E. La Presidenza intendeva dare inoltre una nuova impronta, una veste più dignitosa, adatta all'attività della F.I.E. in campo nazionale.

Crediamo che l'ultimo numero del 1967 abbia dimostrato quale sarà la vostra rivista in avvenire e siamo convinti che i nostri sforzi, i nostri sacrifici, per renderla sempre più attraente ed interessante alla massa dei nostri federati, saranno apprezzati da tutti coloro che amano l'escursionismo in tutte le sue espressioni.

Con il CONI sono stati iniziati sin dal maggio scorso rapporti epistolari, telefonici, telegrafici e visite a Roma con i massimi dirigenti nazionali: purtroppo lo statuto del CONI non contempla le gare di marce (non considerate nello statuto del Comitato Olimpico Internazionale) perché esse non sono ancora praticate in campo internazionale. I contatti comunque continuano mentre sono in corso studi per la soluzione del problema.

Un problema importantissimo sta per essere risolto; un problema che appariva insuperabile, in quanto vi erano difficoltà finanziarie e burocratiche che ne tardavano la soluzione. Vogliamo dire, il Rifugio di Artesina!! L'idea di questa costruzione è del Comitato Regionale Ligure. Idea eccellente, ma tanto e ancora difficile ad attuarsi, e con la volontà, l'entusiasmo, la ferrea tenacia dei promotori si sta avviando alla sua realizzazione. Occorre ancora uno sforzo notevole, ma c'è da sperare che tutto sarà superato ed un giorno, non lontano, gli amici liguri potranno tirare un lungo respiro di sollievo, quando sarà possibile mettere la parola fine.

Rivolgo a questa assemblea un appello di solidarietà e di collaborazione per condurre a termine la bella impresa. Il Rifugio di Artesina è della F.I.E. e, quindi, di tutti coloro che amano la montagna.

Ora bisogna pensare in forma altruistica; quanti dicono di amare la montagna devono sapere che la montagna offre tutti i suoi tesori a chi la ama però, se non se ne agevola l'accesso, il turismo alpino diventa troppo difficile

per molta gente. Quindi, se si vuole fare propaganda per la montagna, bisogna essere anche altruisti e dare un contributo che consenta e ne faciliti l'accesso.

Quindi coraggio, ognuno, secondo le proprie possibilità; le società tutte diano l'esempio: date, offrite il vostro aiuto a testimonianza del vostro attaccamento alla montagna.

Il Consiglio Nazionale si è radunato quattro volte durante l'anno ed i problemi discussi furono molti. Ai nuovi componenti, che sono validi collaboratori, la Presidenza rivolge un grazie di tutto cuore.

Ai Comitati Regionali, Lombardo, Ligure, Piemontese, Veneto e alle Delegazioni Meridionale, della Toscana, delle Marche e della lontana Sicilia, il nostro grazie per la loro fattiva collaborazione che si desidera sempre più efficace per la nostra F.I.E.

Signori, la relazione è terminata. Come avrete potuto constatare, è stata un'annata densa di lavoro, anche per sistemare situazioni dovute a divergenti punti di vista, ma ognuna risolta con spirito veramente federale. Abbiamo portato la F.I.E. ad un Convegno Internazionale, cosa che non era mai avvenuta, si è lavorato in profondità per la propaganda e, ancora di più, per valorizzare la vostra azione in campo nazionale.

Permettetemi che vi dica una parola sola di incoraggiamento che valga ad incitarvi a continuare sempre la Vostra splendida attività.

Un ultimo invito a tutte le Società, ai Comitati e Delegazioni Regionali: troviamoci tutti il 16 giugno a Montecatini.

LA DISCUSSIONE E GLI INTERVENTI

Terminata la lettura tra gli applausi dei presenti, il Presidente dell'Assemblea apriva la discussione. Intervengono alcuni Delegati: il signor Repetti della Liguria, dopo aver approvato la linea seguita dalla Presidenza, linea basata sui deliberati del Convegno di Padova, propone che sia organizzato un nuovo Convegno per le Società Federate al fine di aggiornare i problemi del vecchio Convegno alle nuove esigenze attuali. Auspica che a tale Convegno siano invitate rappresentanze delle Federazioni similari alla F.I.E.

Il signor Taccioli, delegato della Liguria, espone alla Presidenza e sottopone all'attenzione dell'Assemblea, le diverse difficoltà finanziarie a cui vanno incontro le Associazioni Federate organizzatrici di competizioni agonistiche quali le gare di marcia. Invita il Consiglio Nazionale a prendere in considerazione l'eventualità di allargare e aumentare convenientemente i contributi.

Il signor Moregola, pure di Genova — in vista dell'inizio della pratica per la costituzione legale della F.I.E. e conseguente richiesta di riconoscimento giuridico per la F.I.E. stessa — chiede precisazioni in merito al fatto se tale riconoscimento giuridico diventerà trasferibile anche alle Società affiliate.

Non essendoci altri interventi sulla relazione svolta dal Presidente Nazionale, Gaggero dà la parola a Riva per le risposte.

Questi rassicura il primo intervenuto che nulla sarà trascurato, anche se le difficoltà finanziarie e organizzative non sono indifferenti, perchè la F.I.E. indica un nuovo Convegno, anche a carattere internazionale, come auspicato. Condiziona i desideri espressi dal signor Taccioli alle disponibilità finanziarie della Federazione precisando che queste sono legate alla forza penetrativa e alle valorizzazioni che la F.I.E. saprà mettere in movimento. Auspica quindi che aumentino i contributi per poter aumentare gli appoggi alle singole Società. Rimanda la risposta all'interrogazione del signor Moregola a quando sarà discusso l'apposito punto all'ordine del giorno, parte straordinaria.

Terminato l'intervento di Riva e non essendoci altre repliche, il Presidente Gaggero chiede l'approvazione della relazione, che viene concessa all'unanimità.

Prima di passare al punto seguente il Presidente Nazionale procede alla lettura di alcune importanti notizie di particolare interesse, riguardanti attività recenti svolte in questi primi mesi del 1968 e non potute elencare, ovvia-

mente, nella relazione chiusa al 31 dicembre 1967. L'Assemblea è così informata che la richiesta del contributo ministeriale, presentata dalla Giunta Esecutiva in modo esauriente e accompagnata da documentazioni valide presso il competente Ministero in data 21 febbraio u.s. è stata esaminata e accolta favorevolmente. In data 25 aprile u.s., con un telegramma del Ministro Corona, si comunicava l'avvenuta elargizione del contributo per l'anno 1968.

Ricorda lo svolgimento dei Campionati Nazionali di sci a Cortina e rinnova i complimenti al Comitato Regionale Veneto per l'ottima organizzazione.

Sottolinea l'avvenuta stesura, da parte della C.T.F., del Calendario gare di marcia 1968 e la già avvenuta assegnazione, da parte della Giunta Esecutiva con un sollecito invio, delle varie Coppe di rappresentanza alle Società organizzatrici. Comunica pure l'avvenuta nomina dei due vice-presidenti della C.T.F., per il ramo marce e il ramo sci, e conseguente nascita della Sottocommissione per lo sci la quale regolerà e disciplinerà, per la prossima stagione invernale 1968-69, un calendario di gare scistiche di qualificazione.

Esse dovranno concludersi col Campionato Nazionale in base ad una selettiva classificazione qualificativa.

Termina comunicando che il Consiglio di Presidenza del CONI, esaminata il 31 marzo una formale richiesta della F.I.E. presentata il 3 febbraio del corrente anno, ha deliberato di assegnare un contributo finanziario per l'anno 1968 «a dimostrazione della buona volontà e per incoraggiare l'aspetto tipicamente agonistico delle nostre manifestazioni», come è precisato nella lettera di comunicazione.

Il Presidente dell'Assemblea, dopo essersi complimentato per queste ultime soddisfacenti realizzazioni, riprende la conduzione dell'ordine del giorno invitando il Tesoriere Nazionale, rag. Mazzerò, a svolgere il punto 4° con la presentazione del Bilancio Consuntivo e di quello Preventivo.

L'APPROVAZIONE DEI BILANCI

Dopo aver elencato le varie cifre esposte su apposite distinte distribuite ai presenti, il Tesoriere passa la parola al Revisore dei Conti rag. Bosi il quale dà lettura della relazione dei Revisori.

Si apre la discussione sul Bilancio consuntivo con un primo intervento del rag. Buscaglione, il quale fa notare ai presenti quanto troppo piccolo sia l'apporto delle Società nei confronti degli altri contributi finanziari che consentono alla F.I.E. di vivere. Plaude all'operato della nuova Presidenza e loda la nuova realizzazione del periodico «Escursionismo», ora in veste di rivista, che definisce «una delle più belle pubblicazioni edita da Federazioni o Enti similari».

Il rag. Zucchi interviene per chiedere alcune precisazioni: quale sia l'entità dell'importo del contributo ministeriale e quello del C.O.N.I.; quale sia attualmente il numero delle tessere esitate per l'anno 1968 e quanto è costato il n. 4 del 1967 della rivista «Escursionismo».

Il signor Taccioli chiede precisazioni sulle cifre che compongono complessivamente la voce «segreteria».

Non essendoci altre richieste da parte dell'Assemblea, il Presidente Gaggero dà la parola alla Presidenza Nazionale per le risposte. Riva ringrazia il rag. Buscaglione per gli apprezzamenti esposti e, rispondendo in parte al rag. Zucchi, comunica l'importo dei vari contributi. Il rag. Mazzerò ricorda grosso modo qual è il numero attualmente raggiunto nel tesseramento 1968 e precisa le voci che formano le spese di segreteria. Il segretario Bruno, anche come Redattore-Capo della rivista, comunica il costo del 4° numero di «Escursionismo» e rileva la forte incidenza delle spese postali sostenute per la spedizione avvenuta — causa le festività Natalizie — fuori abbonamento postale Gruppo IV. Rifa brevemente la storia dei preventivi di spesa e delle prospettive di introiti, e conclude affermando che il costo unitario, per ogni copia della rivista attuale, aumentando il numero della tiratura pur migliorandone la veste tipografica, si aggirerà sulla stessa cifra delle edizioni editate negli anni precedenti.

Il dibattito sul bilancio consuntivo si conclude con un intervento del cav. Ramponi il quale, pur non negando la

vivacità e il dinamismo della nuova Presidenza, sottolinea le non lievi migliori possibilità finanziarie di cui essa ha potuto disporre. La richiesta del Presidente dell'Assemblea, per l'approvazione del Bilancio consuntivo, trova totale approvazione con una sola riserva esposta da parte del prof. Prada.

Il Tesoriere procede quindi alla lettura del Bilancio preventivo per l'anno 1968. Aperta la discussione vi sono alcuni interventi. **Ramponi** non trova nulla da eccepire sulle cifre elencate e propone che il nuovo contributo del CONI sia suddiviso equamente solo per appoggiare le gare agonistiche della F.I.E. Si associano a questa proposta anche **Bruno e Gaggero**; quest'ultimo invita pure la Presidenza ad aumentare gli aiuti finanziari alla C.T.F. a favore delle pattuglie partecipanti alle gare prove di Campionato Nazionale. **Pocciatti** ritiene troppo piccola la cifra preventivata in bilancio a favore dei contributi per le gare, specie in vista di una più precisa attività sciistica. Egli, in merito, raccomanda pure una più attenta scelta delle date per le massime competizioni al fine di evitare concomitanze con altre Federazioni o Enti. **Bruno** precisa che la nuova attività agonistica di sci inizierà solo col prossimo mese di dicembre e interessa quindi, in bilancio preventivo, solo un mese; dovrà essere senz'altro aumentata nel bilancio preventivo che riguarda il 1969.

Alla fine il bilancio preventivo è approvato all'unanimità.

PUNTO 5° - PROPOSTE LOCALITÀ E DATE RADUNI INVERNALE ED ESTIVO 1969

Passando a svolgere il punto quinto, il Presidente **Riva** legge un telegramma pervenuto dalla Soc. Pietro Micca di Biella la quale propone di abbinare il Raduno Nazionale estivo della F.I.E. con la 50ª edizione del Convegno Alpino della Pietro Micca stessa in programma appunto per il prossimo 1969. Si apre la discussione sulla proposta con vari interventi, alcuni a favore (**Pezzali**), alcuni contrari (**Gaggero**, che consiglia di mantenere l'autonomia e la distinzione fra le due manifestazioni). Alfine, anche per conciliare le varie esigenze e necessità dettate dalle caratteristiche dei due Raduni, si accetta la proposta di **Ramponi** e **Buscaglione** i quali consigliano di iniziare trattative preventive per sentire quali e quante possano essere le possibilità concrete per abbinare le due manifestazioni. Rimane comunque inteso che l'organizzazione del Raduno Estivo F.I.E. 1969 — indipendentemente dalle risultanze degli incontri coi dirigenti della Pietro Micca — sarà affidata al Comitato Regionale Piemontese.

Per quanto riguarda la ricerca di una località per l'effettuazione dei Campionati Nazionali di sci e Raduno Invernale, l'Assemblea si rende conto, attraverso vari interventi, delle ristrette possibilità logistiche. Alfine è demandata al Consiglio Nazionale ogni decisione in merito, ancor più che, in ultima analisi, la Liguria — a voce del suo Presidente **Gaggero** — si riserva di valutare ancora attentamente la possibilità di prendersi essa l'onere della organizzazione la quale, altrimenti — essendo stato il Veneto l'organizzatore dell'ultima edizione a Cortina — ricadrebbe ancora sul Piemonte.

Il sesto e ultimo punto all'ordine del giorno della parte Ordinaria, alla voce «Varie», è inaugurato da un intervento del delegato lombardo signor **Negri**, il quale pone alcune domande in ordine al valore della Tessera Turistica F.I.E.; al suo numero di rilascio per ogni Società Federata e all'interpretazione della circolare Ministeriale che alcuni E.P.T. effettuano in senso restrittivo sottoponendo le Società F.I.E. a determinati controlli.

La materia, complessa per i vari cavilli regolamentari che essa presenta, è discussa ampiamente da buona parte dell'Assemblea con continui e ripetuti interventi di vari oratori. **Riva** risponde un po' a tutti rilevando quali sono stati i risultati dei colloqui avuti in merito, sia presso i responsabili del Ministero del Turismo a Roma e sia presso l'E.P.T. di Milano. Da queste precisazioni, a detta di **Zucchi**, risulta che gli accordi di Milano sono stati travisati. **Gaggero** consiglia le Società affiliate F.I.E. di non esitare a far risalire, su ogni loro programma gite, la dizione preliminare «Federazione Italiana Escursionismo». Ricorda comunque che fermi devono rimanere certi limiti

propagandistici dettati dalla legge.

Il commercio delle tessere turistiche F.I.E. convince i presenti che sia, d'ora innanzi, trovata una forma più rigida nel rilascio delle tessere in modo da evitare e interrompere un certo mal uso.

Vi è una proposta suggerita da **Buscaglione** e **Prada**: essa prevede l'intitolazione «pro tempore» del documento al nome del Presidente della Società usufruttuaria. E' pure consigliato il rinnovo annuo del documento stesso — con cambio di colore — ad ogni rinnovo di affiliazione. Il Consiglio Nazionale dovrà comunque, su queste indicazioni, procedere alla definizione della materia.

Conclude la discussione sull'argomento l'intervento di **Ferrari** il quale consiglia al Presidente **Riva** di procedere ancora, e in modo esauriente, ad approfondire, nel corso di suoi prossimi contatti col Ministero competente, tutta la materia cercando di ottenere uno stralcio al regolamento, con interpretazione estensiva anche per la F.I.E., delle norme in esso contenute.

Al termine del dibattito l'interrogante signor **Negri** si dice «non soddisfatto». Il Presidente dell'Assemblea chiude così la parte Ordinaria e apre la parte Straordinaria la quale prevede:

RICONOSCIMENTO GIURIDICO E CONSEGUENTI MODIFICHE DELLO STATUTO

Passa quindi la parola al Presidente **Riva** il quale, dopo brevi parole introduttive, procede alla lettura del testo delle modifiche proposte per lo Statuto onde adeguarlo alla nuova fase costitutiva e conseguente richiesta di riconoscimento giuridico, come indicato nel C.C.

Esse sono:

Art. 2 — La F.I.E., Ente collegato al Ministero del Turismo e dello Spettacolo, ha carattere di assoluta apoliticità, apartiticità e non persegue alcune finalità di lucro. (si aggiunge): *La sua azione si esplica a mezzo delle Società aderenti ed è svolta per incoraggiare lo sviluppo fisico e culturale degli associati facendo opera di civismo e di disciplina sportiva.*

Art. 4 — (la modifica consiste nel trasportare il comma «g» al posto del comma «b» facendo scalare tutti gli altri).

Art. 9 — ... *omissis* ...

Le Assemblee Nazionali Straordinarie sono convocate ogni qualvolta il Consiglio Nazionale lo ritenga opportuno o su richiesta motivata al Consiglio Nazionale da almeno un decimo dei presidenti delle Società federate.

... *omissis* ...

Art. 11 — ... *omissis* ...

L'Assemblea Nazionale è valida in prima convocazione quando sono presenti almeno la metà dei delegati; è valida in seconda convocazione, trascorsa un'ora dalla prima, qualunque sia il numero dei Delegati stessi.

Art. 13 — ... *omissis* ...

4ª riga - da almeno un decimo dei presidenti delle Società federate.

Su questi specifici argomenti, le delibere non potranno essere valide (presente anche quanto stabilito all'art. 35 per lo scioglimento) che con la presenza di almeno tre quarti dei delegati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 21 — Segretario Generale anziché Nazionale.

Art. 28 — Assemblee Regionali:

... *Entro il 15 marzo per l'esame delle... ecc.*

Art. 35 — Lo scioglimento della F.I.E. non può essere deliberato che dall'Assemblea Nazionale in convocazione straordinaria. Per procedere allo scioglimento e stabilire la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei delegati.

Tale testo, essendo già stato inviato preventivamente ad ogni Presidente di Società, viene esaminato velocemente e approvato (con una sola modifica di soppressione richiesta dal Dr. **Di Marsciano** per la parte terminale dell'art. 4 a pag. 3) all'unanimità.

Sono pure presentate all'Assemblea alcune lievi modifiche apportate dal Consiglio Nazionale, nella sua ultima riunione del 31 marzo u. s., al testo riguardante il Regolamento.

Aperta la discussione sul tema si ha un intervento del Dr. Di Marsciano il quale chiede precisazioni su quali saranno i rapporti della F.I.E., con personalità giuridica, e le Società affiliate. Un secondo intervento si ha da parte del rag. Buscaglione il quale sollecita l'avvio della pratica per ovvie ragioni di opportunità e chiede che non sia fatto obbligo alle Società di essere anch'esse «persone giuridiche» (ammesso che tale riconoscimento sia concesso) dovendo esse mantenere la loro autonomia, come si addice ad una Federazione.

Riva risponde, sia all'uno che all'altro intervento, precisando che la pratica interessa particolarmente la F.I.E. e non le Società affiliate ad essa, le quali continueranno a mantenere la loro autonomia; libere però, se lo riterranno opportuno, di chiedere l'estensione — se la legge lo consentirà — dei benefici. Assicura pure la piena autonomia delle eventuali attuali proprietà delle Società affiliate.

Gaggero interviene con una breve delucidazione sul costruendo rifugio Artesina allacciandosi, con essa, sia al tema del riconoscimento giuridico, sia al valore morale e federale che ogni affiliato dovrebbe sentire verso la costruzione di tale opera.

Il rag. Ferrari interviene per proporre una modifica all'art. 1 del Regolamento affinché sia aggiunto e precisato che le modifiche di tale Regolamento — ora demandate alle decisioni del Consiglio Nazionale — siano portate in seno all'Assemblea per la ratifica decisiva. Risponde Bruno rilevando che la composizione del Consiglio Nazionale, rispecchiando la volontà dei Delegati, rappresentanti di Società e votanti, dovrebbe rispecchiare la volontà e i desideri delle Società Federate; quindi ritiene che rimandare ogni decisione in merito alle modifiche del Regolamento all'Assemblea significherebbe dimostrare una mancanza di fiducia verso i rappresentanti Nazionali. Per que-

sto motivo non ritiene valida la richiesta di Ferrari. Interviene Ramponi per precisare che quanto sostenuto da Bruno non sempre è l'espressione reale delle maggioranze regionali.

Interviene il presidente Gaggero il quale rilegge alcuni passi dello Statuto Federale ove sono ampiamente esposte le ragioni perché al Consiglio Nazionale sono demandate certe facoltà di decidere e deliberare, salvo poi sottoporsi al giudizio dell'Assemblea a fine anno. Chiede ancora la parola Bruno per riconfermare quanto sostenuto in precedenza rilevando come, se le ragioni di opportunità non sempre rispecchiano equamente le rappresentanze regionali in seno al Consiglio Nazionale, è pur vero che l'attuale Giunta Esecutiva, coi suoi sette componenti, è sempre in posizione di minoranza nei confronti degli altri quattordici e più membri che compongono il Consiglio Nazionale stesso.

Il Presidente Gaggero chiude il dibattito e chiede all'Assemblea di pronunciarsi sulle modifiche dello Statuto; queste sono approvate all'unanimità. Su esplicita richiesta dello stesso Presidente Gaggero l'Assemblea dà pure mandato al Consiglio Nazionale, nella persona del suo Presidente Nazionale, affinché sia intrapreso ogni atto o procedura per la costituzione legale della F.I.E. e conseguente inizio e inoltro della richiesta di riconoscimento giuridico.

Su proposta di Riva l'Assemblea invia un cordiale saluto al vice-Presidente per il Nord, cav. Sioli, indisposto e assente e, su proposta di Gaggero, si decide pure di inviargli un telegramma di pronta guarigione.

Il Presidente Gaggero, alle ore 13,20, dichiara chiusa l'Assemblea e scioglie la seduta.

Il Segretario
Italo Bruno

Il Presidente
Giovanni Gaggero

MIRA LANZA

SOCIETÀ PER AZIONI

CAPITALE VERSATO L. 2.700.000.000

DIREZIONE CENTRALE GENOVA

VIA XII OTTOBRE 1

Produzione di:

- **detergenti sintetici**
- **saponi da bucato**
- **saponi speciali - liscivie**
- **saponi da toletta**
- **e profumati diversi**
- **cereria varia**
- **glicerine**
- **stearine e oleine**
- **olianti autoemulsio-**
- **nabili per carderie**
- **paste abrasive**
- **ausiliari e saponi**
- **per industrie tessili**
- **saponi per cartiere -**
- **concerie e trafiglierie**

STABILIMENTI IN MIRA (VENEZIA) E MESA PONTINIA (LATINA)

IL XVI RADUNO NAZIONALE A MONTECATINI

16 GIUGNO 1968

LA MANIFESTAZIONE

Un piacevole profumo di tigli, di magnolie, di oleandri e di una vasta gamma di conifere ha accolto domenica 16 giugno, a Montecatini, gli escursionisti italiani giunti per il loro XVI Raduno Nazionale. Purtroppo uno scroscio d'acqua improvviso ha mitigato per un attimo, nella mattinata, la ritrovata primavera rendendola però subito dopo, col riapparire del sole, più intensa di verde e di colori.

Dopo la S. Messa in memoria dei caduti della montagna, celebrata alle ore 9 nella modernissima Cattedrale, i radunisti si sono recati al Teatro Kursaal per la manifestazione che comprendeva l'assegnazione dei premi nazionali individuali e per Società.

Il salone del Teatro, capace di circa 1300 posti, andò ben presto riempiendosi in ogni ordine di posti, nonostante molti avessero preferito usare il poco tempo a disposizione per rapide visite a Montecatini Alta e alle Terme. E' da definire encomiabile la numerosa partecipazione, specie per le Società residenti molto lontano — come le Piemontesi o le Venete — giunte con numerosi pullman o con vari mezzi propri.

Esauriti i complessi conteggi per l'assegnazione dei premi ai partecipanti, la manifestazione si apriva con l'intervento della Corale « Giuseppe Verdi » di Prato diretta dal M^o Ferruccio Bina. Le sette cante eseguite e appartenenti quasi tutte a villanelle del XV e XVI secolo, hanno messo in evidenza la indiscussa bravura di questo complesso canoro, dalle caratteristiche polifoniche, ormai altamente apprezzato e conosciuto anche fuori di Toscana. La « Montanara », eseguita in una particolare armonizzazione dello stesso M^o Bina, e il brano « Il grillo le un bôn cantôr », hanno sollecitato il pubblico a ripetute richieste di bis.

Prendeva quindi la parola il Presidente Nazionale della FIE, signor Luigi RIVA, per rivolgere un saluto a tutti i convenuti e per ricordare come, mentre la vita è tutta volta alla risoluzione di problemi pratici « questo Raduno invece è la dimostrazione più convincente che per noi escursionisti gli altissimi valori dello spirito non si possono annullare ». Proseguiva ringraziando « tutte le personalità che hanno aderito, con tanto entusiasmo, alla nostra iniziativa permettendo la costituzione del Comitato d'Onore il quale si avvale della presenza di persone altamente qualificate e che hanno offerto cospicui premi. Ringraziava pure l'avv. SABBADINI, Presidente della Federazione Alpinistica Ticinese, « per averci onorati con la sua presenza » e un particolare ringraziamento lo porgeva pure, a nome della FIE, al signor Sindaco e al Presidente dell'Azienda di Cura e Soggiorno di Montecatini « per la loro preziosa collaborazione e per la signorile accoglienza ».

Salutato dagli applausi della platea terminava con l'invito a tenere sempre alto il vessillo della Federazione.

Al tavolo della presidenza, oltre ai numerosi dirigenti dei Comitati Regionali e Delegazioni della FIE, vi erano pure il M^o GERI in rappresentanza del Sindaco di Montecatini e il Comm. RIPASARTI in rappresentanza della presidenza dell'Azienda Autonoma di Soggiorno.

Il M^o GERI si diceva orgoglioso che Montecatini ospitasse oggi il Raduno degli escursionisti italiani e augurava a tutti di trovare quel calore turistico e climatico che Montecatini Terme vanta.

Anche l'avv. SABBADINI, dopo aver precisato che sta diventando ormai una onorata tradizione, per lui, presenziare ai Raduni della FIE, richiamava l'attenzione dei presenti su un importante avvenimento dell'anno: la commemorazione dello Statuto dei Diritti dell'Uomo. Egli accostava l'umanesimo degli uomini proprio alla pratica associativa dell'escursionismo e dell'alpinismo, quale naturale e sentita necessità di migliore formazione morale.

Si procedeva quindi alla consegna dei premi (come da elenco pubblicato in altra parte del giornale). Dopo la lunga enumerazione di società premiate e presenti e un particolare pensiero rivolto ai due Consiglieri Nazionali, cav. SIOLI e sig. BIASIOLI forzatamente assenti per improvvisa malattia, la manifestazione si chiudeva con il ritorno della Corale « Giuseppe Verdi ».

I Consiglieri Nazionali della F.I.E. erano quindi ricevuti in Municipio di cui ammiravano la pregevole architettura. La giornata si concludeva poi con un pranzo offerto dall'Azienda Autonoma di Soggiorno, servito presso il magnifico ristorante « Le Panteraie », noto per il suo verde parco e la sua attrezzatissima piscina.

Un ringraziamento è doveroso rivolgere al Presidente della Delegazione FIE per la Toscana, cav. Luigi POC- CIANTI e ai giovani dello Sci-Club JOLLY di Prato per la preziosa collaborazione prestata per l'ottima riuscita della manifestazione.

I PREMI INDIVIDUALI F.I.E. 1967

E LE MOTIVAZIONI

1° Premio - Medaglia oro - GAETANO FALCIPIERI S.A.V. Vicenza

Fra i precursori della F.I.E. nella regione veneta, seppe portare, con vivo entusiasmo, una propaganda fattiva per l'escursionismo e per i puri ideali della montagna.

Presidente per alcuni anni del Comitato Regionale Veneto e attivo Consigliere Nazionale, fu tenace assertore fra i giovani degli alti scopi educativi della F.I.E.

Presidente per diversi anni della S.A.V. di Vicenza, diede la sua preziosa attività per la costruzione del Rifugio Balasso al Pian delle Fugazze. Contribuì in modo notevole all'attività alpina, con la pubblicazione della « Guida turistico alpinistica del Monte Pasubio », attualmente alla sua seconda edizione.

Collaborò inoltre alla realizzazione della « Guida del Monte Civetta ». Attualmente occupa la carica di probiviro nella F.I.E.

2° Premio - Medaglia vermeille - ATTILIO NACCARI
V.A.M. Milano

Attivissimo escursionista, socio della V.A.M. dal 1931, fino a qualche anno fa accompagnava i soci più giovani nelle escursioni e nelle gite in montagna. Attualmente, alla bella età di 83 anni, cura ancora l'allenamento dei marciatori e degli sciatori accompagnandoli spesso sui campi di gara.

3° Premio - Medaglia arg. - GIACOMO BASSANESE
G.E.V. Vicenza

Nato nel 1898, alla età quindi di 70 anni, è ancora un fortissimo marciatore. Da alcuni anni partecipa, con risultati brillanti, a tutte le gare nazionali e regionali organizzate dalla F.I.E. essendo di fulgido esempio alle nuove leve che partecipano con entusiasmo a questa affascinante ma dura attività sportiva.



Il Presidente Nazionale RIVA mentre consegna i premi nazionali individuali rispettivamente ai sigg. Gaetano FALCIPIERI, Attilio NACCARI e Giacomo BASSANESE.

COMITATO ORGANIZZATORE

Il Consiglio Nazionale F.I.E. con la collaborazione dell'Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno di Montecatini e della Delegazione F.I.E. per la Toscana.

I PREMI F.I.E. 1967 ALLE SOCIETA'

Premio Nazionale

1° Premio - Sci Club Rosalpina - Milano punti 1.994

PREMI REGIONALI

Piemonte

1° Premio - S.E.S.A.T. - Torino » 1.064

2° Premio - C.T.G. - Biella » 1.045

Lombardia

1° Premio - Gruppo Escursionisti Briviesi - Brivio » 1.081

2° Premio - Società Escursionisti Civatesti - Civate » 767

Liguria

1° Premio - A.N.P.I. Sport - G.E. Mario Puchoz - Genova Bolzaneto » 1.254

2° Premio - G.E. « Croce del Sud » - Genova Pegli » 1.095

Veneto

1° Premio - U.E.B. - Bassano del Grappa » 868

PREMI ALLE SOCIETA' CON MAGGIORI PARTECIPANTI

1° Coppa Prefetto di Pistoia - S.C. Jolly - Prato

2° Coppa Amm.ne Comunale di Montecatini Marinelli Acli - Comenduno

3° Coppa C.O.N.I. - G.E. Livornesi

4° Coppa Consiglio Nazionale F.I.E. Amici della Natura - Verona

5° Coppa Camera Commercio Pistoia G.E.S. Falchi - Verona

6° Coppa Terme di Montecatini S.P.A.C. - Paitone (Brescia)

7° Coppa C.R.Lig. - F.I.E. - V.A.M. - Milano

8° Coppa C.R.Lomb. - F.I.E. - S.C. Rosalpina - Milano

9° Medaglione C.O.N.I. Prov.le Pistoia C.S. Studi Sociali - Genova

10° Coppa Camera Commercio Padova Croce del Sud - Genova

11° Coppa Azienda Soggiorno Cortina Ampezzo C.A.M. - Genova

12° Coppa Scarpa Munari - U.E.B. - Bassano

13° Medaglia Argento E.P.T. - Pistoia G.E. « Mario Puchoz » - Genova

14° Medaglia Argento E.P.T. - Pistoia - G.E.V. Vicenza

Piatto Artistico Az. Autonoma Montecatini all'Avv. Sabbadini - Presidente Federazione Alpina Ticinese

Coppa C.R.V. - F.I.E. - Alla Corale « Giuseppe Verdi »

* * *

COMUNICAZIONI AI MARGINI DEL RADUNO

Constatato il gran numero di richieste di medaglie ricordo del Raduno, comunichiamo che è stata ordinata una fornitura supplementare; gli interessati sono invitati a prenotarsi presso la Segreteria Nazionale, via Cibrario, 33 - 10143 TORINO accompagnando l'importo di L. 500 per ogni esemplare desiderato.

Gli interessati che desiderassero copie delle fotografie scattate durante la premiazione sono pregati di rivolgersi direttamente a: CINE-FOTO MASSAI di Becagli & Puggelli - via Ricasoli, 12 - 50047 PRATO.

COMITATO D'ONORE

On. Prof. Aldo MORO	<i>Presidente del Consiglio dei Ministri</i>
On. Prof. Paolo E. TAVIANI	<i>Ministro degli Interni</i>
On. Dr. Emilio COLOMBO	<i>Ministro del Tesoro</i>
On. Avv. Luigi PRETI	<i>Ministro delle Finanze</i>
On. Dr. G. PIERACCINI	<i>Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica</i>
Sen. Dr. R. TREMELLONI	<i>Ministro della Difesa</i>
On. Dr. Giulio ANDREOTTI	<i>Ministro per l'Industria, il Commercio e l'Artigianato</i>
On. Prof. Luigi GUI	<i>Ministro della Pubblica Istruzione</i>
Sen. Avv. G. SPAGNOLLI	<i>Ministro per le Poste e le Telecomunicazioni</i> <i>Presidente Onorario F.I.E.</i>
On. Avv. Achille CORONA	<i>Ministro per il Turismo e lo Spettacolo</i>
On. Avv. Giorgio BO	<i>Ministro per le Partecipazioni Statali</i>
Dr. Vincenzo NARDI	<i>Presidente Provincia di Pistoia</i>
M.o Lenio RICCOMI	<i>Sindaco di Montecatini</i>
Geom. Torello BELLANDI	<i>Presidente Ente Prov. per il Turismo di Pistoia</i>
Prof. Dr. Dino SCALABRINO	<i>Presidente Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno di Montecatini</i>
Avv. Giorgio CAMPI	<i>Presidente Terme di Montecatini S.p.A.</i>
Avv. Giulio ONESTI	<i>Presidente Nazionale C.O.N.I.</i>
Sig. Luigi RIVA	<i>Presidente Nazionale F.I.E.</i>
Prof. Giordano MAGAZZINI	<i>Delegato Provinciale C.O.N.I.</i>
Cav. Giulio ARNAUD	<i>Vice Presidente Nazionale F.I.E.</i>
Cav. Rag. Gino SIOLI	<i>Vice Presidente del Nord e Presidente C. R. Lombardo F.I.E.</i>
Dr. Ing. Raffaele RICCIO	<i>Vice Presidente del Sud e Presidente Delegazione Meridionale F.I.E.</i>
Sig. Mario BIASIOLI	<i>Presidente C. R. Veneto F.I.E.</i>
Sig. Giovanni GAGGERO	<i>Presidente C. R. Ligure F.I.E.</i>
Dr. Ing. Carlo PANDOLFINI	<i>Presidente C. R. Piemontese F.I.E.</i>
Cav. Gr. Cr. Prof. S. PRADA	<i>Presidente Comm. Stampa e Propaganda F.I.E. e Direttore Responsabile riv. « Escursionismo »</i>
P. I. Edoardo INVERNIZZI	<i>Presidente Comm. Tecnica Federale F.I.E.</i>
Sig. Emilio BERTACCA	<i>Presidente Delegazione F.I.E. per le Marche</i>
Avv. Vittorio COLOSIMO	<i>Presidente Delegazione F.I.E. per la Calabria</i>
Sig. Salvatore PASTORELLA	<i>Presidente Delegazione F.I.E. per la Sicilia</i>
Geom. Cav. Luigi POCCIANI	<i>Presidente Delegazione F.I.E. per la Toscana</i>



Una veduta prospettica del palcoscenico, con il tavolo della Presidenza, la corale « Giuseppe Verdi » e, in basso, uno scorcio della platea del Teatro Kursaal.

PREMI ALLE SOCIETA' PRESENTI AL RADUNO

	Punti
1° Medaglia Oro Presidente della Repubblica G.E. Marinelli Acli - Comenduno	40.293
2° Coppa Presidente Consiglio dei Ministri S.P.A.C. - Paitone (Brescia)	20.300
3° Coppa Ministro degli Interni V.A.M. - Milano	17.000
4° Coppa Ministro Finanze Amici della Natura - Verona	15.600
5° Targa Ministro della Difesa S.C. Rosalpina - Milano	15.300
6° Coppa Ministro Industria e Commercio G.E.S. Falchi - Verona	15.080
7° Coppa Ministro Pubblica Istruzione S.E.S.A.T. - Torino	11.448
8° Coppa Ministro Poste e Telecomunicazioni U.E.B. - Bassano	10.080
9° Coppa Ministro Turismo e Spettacolo G.E.V. - Vicenza	9.450

Servizio di Italo Bruno

dalla LOMBARDIA

L'assemblea regionale del Com. Lombardo

(Estratto dal verbale - N.d.R.)

Presso la sede di via Olmetto 1, in Milano, il giorno 23 marzo 1968, si è svolta l'Assemblea Regionale Annuale delle Società lombarde della F.I.E.

Erano presenti, per il Consiglio Regionale: Cav. Sioli, Dr. Di Marsciano, Zucchi, Faé, Negri, Duzioni, Castelli, Galdi, Dell'Oro, Pezzali e Russo. In via straordinaria erano presenti il Presidente Nazionale sig. Riva e il Vice-Presidente cav. Arnaud.

Pure presenti, come Rappresentanti, le seguenti Società: S.E.L. Lecco, V.A.M. Milano, U.E.B. Bergamo, S.A.M. Milano, G.E.B. Bellano, G.E.B. Brivio, O.S.A. Valmadrera, S.E.M. Mandello, S.P.A.C. Paitone, S.C. Rosalpina Milano, G.L.E.M. Milano, S.E.V. Valmadrera, C.R.A.L. Ripamonti Lecco, A.C.L.I. Comenduno, Club del Cardo Milano, per un totale di 35 persone.

La seduta è aperta dal Cav. Sioli alle ore 15,45 con la lettura dell'o.d.g., cui è fatta seguito la lettura dell'attività svolta dal 10 aprile '67 al 23 marzo '68. Prosegue il rag. Zucchi con la lettura del Bilancio consuntivo al 31 dicembre 1967 e quindi del Bilancio preventivo al 31 dicembre 1968. Nessuno interviene sui due argomenti.

Si passa quindi alla premiazione delle Gare di Marcia 1968; oltre ai premi alle Società maschile e femminile, sono assegnati alla categ. maschile: 1° premio, S.E.M. Mandello pattuglia B; 2° premio, O.S.A. Valmadrera, pattuglia B; 3° premio, O.S.A. Valmadrera patt. A; categoria femminile: 1° premio, G. S. Marinelli Comenduno pattuglia D; 2° premio, G.S. Marinelli Comenduno pattuglia E; 3° premio, S.E.V. Valmadrera pattuglia G.

L'Assemblea prosegue poi con le precisazioni del Presidente Sioli in merito al « riconoscimento giuridico » in animo per la F.I.E.

Interviene a questo riguardo anche il Presidente Nazionale Riva per alcune precisazioni richieste dai presenti e per chiarire il loro significato.

Interviene poi il Dr. Di Marsciano il quale invita le Società presenti perchè si adoperino, nel campo delle loro possibilità, al fine di affiliare e a far affiliare alla F.I.E. il maggior numero di

Società. Propone quindi che durante la prossima stagione sciistica vengano attuate gare riservate ai « cuccioli » a titolo di propaganda F.I.E. e per l'incremento dello sport sciistico.

Gli viene risposto che con lo sdoppiamento della C.T.F., la parte dello sci prossimamente darà precise istruzioni sugli sviluppi futuri su questo importante argomento e su tutta l'attività dello sci in genere.

La riunione termina verso le ore 17,30 e, dopo un rinfresco offerto ai presenti, Sioli raccomanda la massima partecipazione all'Assemblea Nazionale che avrà luogo a Milano il 28 aprile p. v.

Il Segretario
FAE'

Il Presidente
SIOLI

dal MERIDIONE

CRONACHE U.A.M. DI NAPOLI

Nell'ospitale casa del V. Presidente Ing. Gennaro Ferorelli, in seconda convocazione alle ore 21 del 13 gennaio, viene tenuta l'assemblea generale dell'U.A.M.

A motivo di ritardo nell'invio delle comunicazioni di invito, dovute a cause di forze maggiori, sono presenti solo 13 soci e 8 familiari. Su proposta generale viene prescelto come Presidente dell'Assemblea l'Avv. Eduardo Madia, il quale si fa coadiuvare come segretario dalla signa Lina De Martino.

L'avv. Madia, all'inizio della seduta, rivolge a nome di tutti i soci espressioni di vivo cordoglio al Presidente dell'U.A.M. dr. Carmine Amoroso, il quale, pochi giorni prima, è stato colpito da grave lutto: la perdita dell'adorata madre. Dà quindi lettura del verbale dell'assemblea precedente e passa all'ordine del giorno invitando il Dr. Amoroso a prendere la parola. Il Presidente dell'U.A.M. svolge la sua breve relazione morale per il 1967, facendo notare che l'attività del sodalizio è in netta ri-

presa: difatti su 38 gite programmate ne sono state effettuate 36 (5 in più dell'anno 1966), delle quali 17 forti, 12 di media difficoltà, 2 facili, 3 turistiche e 2 sciistiche; le presenze complessive sono state 611; inoltre il bilancio 1967 si è chiuso con l'attivo di L. 61.300. Il dr. Amoroso dà infine lettura del bilancio preventivo del 1968, in cui si prevede un attivo di L. 36.400. Vivi applausi accolgono la fine delle relazioni.

L'avv. Madia invita quindi gli intervenuti a prendere la parola per eventuali critiche, suggerimenti ed altro, al che il Dr. Amoroso propone, viste le favorevoli condizioni di cassa, di ripristinare l'assegnazione dei premi di assiduità ai soci e familiari; la proposta viene accolta con entusiasmo. Il socio Guglielmo dello Ioio suggerisce proiezioni di films e diapositive onde avere la possibilità d'incontrare anche chi non partecipa alle gite; pure tale proposta viene accolta favorevolmente.

Alle 22,30, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dell'Assemblea, dopo aver vivamente ringraziato il padrone di casa e la sua gentile famiglia per la cordialissima ospitalità, dichiara sciolta la seduta.

Le Società Liguri riunite in Assemblea

(Estratto dal verbale - N.d.R.)

Giovedì 28 marzo 1968 alle ore 21,30, in seconda convocazione, si è tenuta a Genova l'assemblea regionale ligure.

Presenti per il Comitato Ligure FIE i Signori: Gaggero, Presidente; Perasso, Vice-Presidente; Rinaldi, Segretario; i Consiglieri: Bisio, Manzo, Piana e i Rappresentanti delle seguenti società affiliate alla FIE: Cooperativa Negro, Scarponi Ponte Decimo, Genzianella, Giovani Escursionisti Genovesi, Aquile delle Vette, UCAM, Get Lion Club, G.E.P., M.P.C., La Vetta, Studi Sociali, SELC, GAEL, Croce del Sud, La Grola, GEAM, Alouette, Altea e Circolo Piaggio.

A presiedere l'assemblea viene nominato all'unanimità il signor Pasquarrelli e a segretario il sig. Rinaldi.

Sono presenti all'assemblea, quali invitati, il sig. Riva Presidente Nazionale e il Cav. Arnaud, Vice-Presidente Nazionale della F.I.E.

Prima di iniziare l'assemblea regionale il Presidente Nazionale rivolge brevi parole di saluto ai rappresentanti delle società liguri presenti. Il Presidente dell'assemblea rivolge un ringraziamento per la sua nomina e legge l'ordine del giorno:

1) Relazione morale e finanziaria del Presidente Regionale sull'attività del C.R.L. nell'anno 1967.

2) Presentazione e approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1967 e bilancio preventivo per il 1968.

3) Nomina dei Delegati all'Assemblea Nazionale del 28 aprile 1968 che si terrà a Milano.

4) Varie.

Prima di dare la parola al Presidente Regionale, il Presidente dell'Assemblea chiede se si deve dare lettura del verbale della precedente assemblea o darlo per letto. Il Signor Massari prega di darle lettura prima di approvarlo.

Il verbale viene letto integralmente e approvato all'unanimità.

Viene quindi data la parola al Presidente Regionale che legge la relazione morale e finanziaria. Al termine il Presidente dell'assemblea dichiara aperta la discussione e invita i presenti a prendere la parola.

Il sig. Repetti della Cooperativa Negro insiste per l'aiuto finanziario e materiale per il proseguimento dei lavori del Rifugio Artesina, perchè l'arresto di essi potrebbe danneggiare quanto già è stato fatto. Chiede una riunione delle società liguri affiliate per trattare l'argomento molto più particolarmente. Il sig. Drudi del M.P.C. approva quanto detto dal sig. Repetti (che è dirigente di una società che si trova in un'ottima situazione finanziaria): la stessa potrebbe intervenire con aiuti

finanziari, ma dubita che altre società possano fare altrettanto pur non essendo contrarie al contributo per il rifugio, ma perchè si trovano in un periodo critico che le tiene molto impegnate. Non può inoltre contare sulle gite sciistiche, in quanto i Soci non seguono la vecchia Società, scusandosi che vi sono troppe filiali non redditizie, create a scopo di lucro. Chiede altresì di accettare solo le Società delle quali si conosca la solidità e che abbiano una Sede.

Massari del Gael si associa a quanto detto dal sig. Drudi. Chiede che il calendario delle gare venga diramato almeno un mese prima, per poter discutere le assegnazioni delle date, onde evitare il disagio in cui vengono a trovarsi le Società Liguri per la concomitanza delle gare fuori regione. Per il rifugio la sua Società è nell'impossibilità di concedere contributi.

Prende quindi la parola il sig. Marchi, dell'Alouette, il quale sottopone al C. R. L. alcuni problemi che interessano non solo la sua Società, ma anche le altre e prega di esaminarle.

Eccone alcuni: quale veste abbiano le Società Escursionistiche affiliate alla F.I.E., non avendo questa personalità giuridica. Vedere se sia lecito agire verso le Società fasulle. Altro problema: che validità ha la tessera turistica nei confronti della P. S. e di altre Società private che esercitano il turismo. Il sig. Marchi prega inoltre il C. R. L. di ottenere riduzioni dall'Ente Fiera. Secondo il suo parere dovrebbero ampliarsi le riduzioni F.I.E. in modo da veder diminuito il costo delle gite.

Circa il problema finanziario denunciato dal M. P. C., la sua Società ha dato un notevole incremento, mediante l'ammodernamento delle gite, immettendo l'auto sino a date località.

Risponde il sig. Gaggero:

Per il Rifugio Artesina, con i dirigenti dell'Edildomus si è concordata la ripresa dei lavori a fine aprile e si presume saranno ultimati in autunno.

Per il finanziamento, l'Edildomus ci accorda una dilazione al pagamento passato e futuro, in attesa dei contributi promessi dal C. N. e dal Ministero del Turismo.

Da parte del C. R. L. non si è insediato presso le Società conoscendone le condizioni finanziarie; chiediamo invece una maggiore propaganda per far conoscere l'esistenza del rifugio.

Circa la tavola rotonda non si è potuta fare, perchè soltanto due Società vi avevano aderito.

Ringrazia le Società che vorranno prendere l'impegno per la segnalazione dei sentieri.

Si è dato corso all'esposto delle Società Sestresi per le gite abusive, ma per poter agire occorrono i nominativi, cosa di cui non siamo a conoscenza. Non è possibile precludere nuove affiliazioni, al più se ne può esaminare la costituzione prima di accettarle, ma ciò non serve a sanare le finanze delle Società.

Più giusto invece quanto esposto dal sig. Marchi, e cioè che le Società cerchino di darsi una nuova dinamica più consona ai tempi moderni.

Per il riconoscimento giuridico, il C. N. sta lavorando in questo senso, ma la nostra Federazione è ignorata dalle Autorità Locali e Governative.

Per le località che non ottemperano agli sconti accettati, le Società debbono segnalare per scritto al C. R. L. che, per competenza, le trasmetterà al C. N. il quale ha stipulato le concessioni.

Riprendono quindi gli interventi, ed ha la parola il sig. Giacomel della Genzianella. Egli ripropone il problema della personalità giuridica nel caso di una Società che abbia la Sede; pone pure il problema dei giornalini sociali per le disposizioni di stampa. In quanto alle Società fasulle, per eliminarle, propone una classifica secondo l'attività svolta. Inoltre, per ovviare alla scarsa partecipazione alle gite sciistiche, propone un'organizzazione fra le piccole Società, in modo che si aiutino a vicenda.

Chiede la parola il sig. Drudi suggerendo di classificare le Società a seconda del numero dei Soci e della loro attività; fa presente che per la disintegrazione delle vecchie Società, se ne formano delle piccole a danno delle prime.

Il sig. Pesce ribatte che le gite sciistiche non si potevano fare, per il formarsi di piccole Società create a scopo di lucro.

Prega il C. R. L. di fare molta attenzione nel consegnare la tessera turistica.

Richiede la parola il sig. Marchi invitando il C. R. L. a fare un elenco di tutte le attività che si possono svolgere nella legalità. Propone inoltre un'azione coercitiva verso le zone sciistiche che non adottano le riduzioni.

Prende quindi la parola il sig. Bisio per la C. T. R. il quale fa presente che, essendo circa una settantina le gare da effettuarsi nel periodo primavera-autunno, le domeniche a disposizione non sono sufficienti e danno origine alla concomitanza delle gare.

Si ritiene d'accordo per l'anticipo della comunicazione del calendario nazionale; e perorerà la causa perchè sia anticipata di un mese la richiesta dell'organizzazione delle gare e la stesura del calendario nazionale.

Il Presidente Nazionale sig. Riva prende la parola per rispondere ad alcuni interventi in cui è direttamente interessato il Consiglio Nazionale.

Il riconoscimento giuridico della FIE è in atto, ma data la complessità della procedura, sarà una questione non risolvibile in breve tempo; comunque il C. N. sta lavorando alacremente.

Per la legalità delle gite effettuate dalle Società affiliate ricorda quanto è successo a Milano dove l'EPT disconosceva la tessera turistica appunto per colpa delle società fasulle. Ora, in tale sede, si sta procedendo ad una revisione delle Società affiliate scartando quelle ritenute non idonee. Però la cosa non è così facile come si pensi; occorre avvedutezza e ocularietà.

Per il calendario nazionale delle gare se ne parlerà in sede nazionale ed il Presidente appoggerà la proposta di anticipare di un mese sia la richiesta di gare sia la compilazione del calendario.

Per le riduzioni F.I.E. prega le Società che sono incappate in zone dove non è rispettata la riduzione, di fare un esposto scritto perchè le riduzioni non sono una invenzione del C. N. ma la conseguenza di libere trattative fra le parti.

Per il rifugio anticipa che domenica 31 marzo p. v. verrà sottoposto alla delibera del C. N. un contributo mentre proseguono i contatti presso il Ministero del Turismo e Spettacolo per l'assegnazione del contributo annuale nonché un contributo definitivo per l'ultimazione del rifugio in base alla recente legge governativa approvata.

Al termine dell'intervento del Presidente Nazionale viene chiesta l'approvazione della relazione morale che è concessa all'unanimità. Si passa quindi al 2° punto dell'ordine del giorno con la lettura del bilancio chiuso al 31 dicembre 1967 e del bilancio preventivo 1968; al suo termine, posto ai voti, viene approvato all'unanimità. Per maggior chiarimento sul rifugio, il Presidente Regionale legge il bilancio chiuso al 31 dicembre 1967.

Si passa al 3° punto dell'ordine del giorno per la nomina dei delegati liguri all'assemblea nazionale del 28 aprile p.v. Vengono eletti i signori: Moregola, Repetti, Taccioli, Costacurta, Brunetti, Prini, Ostrogovich, De Nadai, Gatti.

Nella voce «Varie» chiedono la parola i signori: Repetti, per sapere se la tessera turistica è valida per diversi viaggi effettuati nello stesso giorno, e il sig. Marchi, per sapere se non si possa fare un abbonamento alla rivista «Escursionismo» per ogni nucleo familiare.

Al sig. Repetti sarà risposto dopo esame della sua richiesta in Consiglio Nazionale, ed al sig. Marchi risponde il Presidente Nazionale comunicando che non è possibile aderire alla richiesta data la complessità anagrafica degli abbonamenti.

Non avendo altri chiesto la parola, alle ore 24 il Presidente dell'Assemblea ne dichiara lo scioglimento.

Il Segretario
RENATO RINALDI

Il Presidente dell'Assemblea
MARIO PASQUARELLI

dal PIEMONTE

L'assemblea annuale del C. R. P.

Nei locali del C.O.N.I. Provinciale di Torino, siti in Corso Stati Uniti 10, gentilmente concessi, alle ore 21,50 è dichiarata aperta l'Assemblea annuale delle Società Piemontesi aderenti alla F.I.E.

Sono presenti i delegati delle seguenti Società: La Montanara, Unione Giovane Biella, Compagnia Giovanile Viaggi e Vacanze, S.E.S.A.T., Dopolavoro Ferroviario, Equipe 98, G.E.M., Turin ch'a Bògia, Centro Turistico Giovanile e Sci Club Torino. E' pure presente il Presidente Nazionale Sig. Luigi Riva.

Dopo le parole di benvenuto del Presidente Regionale, si procede alla nomina del Presidente dell'Assemblea; Pandolfini propone, e tutti accettano, lo stesso Presidente Nazionale signor Luigi Riva.

Si dà lettura del verbale della riunione precedente che è approvato da tutti i delegati presenti; segue poi la lettura della relazione morale e finanziaria del Presidente per l'anno 1967 in cui è esposto, in modo sintetico ma preciso, il quadro delle attività del C. R. P.

Viene poi aperta la discussione. Chiede la parola il Presidente della Delegazione Biellese sig. Piero Ressa che con spirito acuto e osservatore commenta la relazione; afferma di non aver trovato lacune nell'esposizione dei dati consuntivi dell'esercizio 1967; invita però il C. R. P. a vagliare attentamente tutte le domande di affiliazione di nuove Società per scartare quelle che di società escursionistiche hanno solo il nome, mentre in effetti sono delle vere e proprie agenzie di viaggio.

Egli passa poi a discutere su un problema molto importante, puntualizzato nella relazione del Presidente, e cioè quello della politica delle nuove affiliazioni. Poiché la F.I.E. è presente, nel Piemonte, solo nel Biellese e nella provincia di Torino, Ressa propone che i componenti del C. R. P. prendano contatti, soprattutto personali, con esponenti di Società escursionistiche delle province di Cuneo, Asti e Alessandria.

Il Presidente del C.R.P. risponde alle varie domande: afferma che, per quanto riguarda la propaganda, questo lavoro, per essere fruttuoso, deve essere effettuato da molte persone e con mezzi dispendiosi, e quindi anche con l'aiuto del Consiglio Nazionale. Anche il Presidente Riva condivide questo parere. Egli si sofferma poi ancora sul problema della Società prestanome, problema che per fortuna in Piemonte non esiste e che si sta provvedendo a stroncare in seno al Comitato Lombardo.

Dopo questi interventi la relazione è approvata.

Si passa quindi alla nomina dei delegati che rappresenteranno le Società Piemontesi all'Assemblea Generale che si terrà a Milano il 28 aprile p.v.; essi sono: Brovero, Palena, Garetto, Lattarulo, Carelli, Mazzer, Pandolfini, Bruno e Mina.

Nella discussione delle «varie» chiede di nuovo la parola il sig. Ressa; egli è del parere che a tutte le manifestazioni organizzate nell'ambito del C.R.P. dovrebbe sempre essere presente un rappresentante del Consiglio Direttivo per prendere contatti diretti con le varie Società, e soprattutto farsi conoscere di persona.

Palena osserva allora che sarebbe auspicabile che tutte le Società inviasero un calendario delle loro manifestazioni; si associa a questa proposta Bruno (G.E.M.) il quale fa presente che il C.A.S.S. di S. Mauro Torinese ha inviato una lettera circolare alle Società per promuovere uno scambio di osservatori: è una proposta che merita un plauso, peccato però che quella Società non abbia sentito la necessità di inviare un rappresentante all'Assemblea odierna.

Ressa afferma che gli atleti sciatori dovrebbero avere un cartellino atletico come i marciatori: gli viene fatto però notare che tale argomento deve essere demandato al Consiglio Nazionale.

Bruno auspica una riduzione del numero di gare sciistiche del calendario invernale, poiché — egli afferma — le Società hanno in genere anche altri impegni, per cui non possono seguire tutte le gare. Di parere nettamente contrario è Tognola (S. C. Torino) il quale fa notare che il suo Sci Club si è affiliato alla F.I.E. solo ed esclusivamente per poter partecipare a quelle gare. La loro necessità deriva dal fatto che le gare F.I.S.I. hanno una partecipazione limitata, per cui non tutti gli atleti possono gareggiare.

Pandolfini osserva che con questo rimane confermato il significato di un calendario invernale di gare, il quale non deve costituire un doppiopio di quello F.I.S.I. ma, al contrario, un completamento. E rimane inoltre confermato anche il potere propagandistico che ha tale calendario dei confronti di nuove società.

Infine Ressa ricorda le medaglie da assegnare ai campioni regionali di marcia alpina.

Come già deliberato in precedenza dal C.R.P. viene data assicurazione che i Campioni Regionali di marcia alpina saranno premiati con medaglie.

La riunione viene dichiarata chiusa alle ore 23,30.

Il Segretario
(Alineri Rag. Pietro)

A PIEDICAVALLLO IL 49° CONVEGNO DELLA "PIETRO MICCA"

Sono passati 55 anni, più di mezzo secolo! La «Tribuna Biellese» (giornale della città e del circondario) nella sua edizione del 31 luglio 1913, dedicava tutta la prima pagina ed una colonna della seconda ad un avvenimento alpinistico di eccezione, cioè al 5° Convegno Alpino della Pietro Micca ed intitolava l'editoriale: «Una pagina gloriosa nella storia della Pietro Micca» con l'esplicito sottotitolo: «560 alpinisti alla Cima o (m. 2556)».

Il cronista di allora, inizia l'editoriale con la seguente entusiastica considerazione:

«Ho sempre ammirato la forza e l'energia della gente della nostra terra. Quest'ammirazione è divenuta più salda e più fervida quando ho visto 560 persone, di varia età, di diverse classi sociali: giovanotti e ragazze, uomini maturi e adolescenti, affrontare dopo un sabato di faticoso lavoro, una marcia notturna nel cuore della montagna, rinunciando al sonno ed al riposo e compiere con ordine, con precisione, con audacia, l'ascensione bellissima ad una delle più belle vette delle nostre Alpi».

L'Alta Valle del Cervo vedrà quest'anno sciamare sulle sue balze i partecipanti al 49° Convegno della Pietro Micca.

La tradizionale sagra montanina, in questa particolare edizione, vuole unire alla sua impronta amichevole e festosa il piacere di una bella, suggestiva salita per chi vuole esaltarne il carattere alpino da cui ha tratto origine, circa mezzo secolo addietro, il Convegno e di una bella variante escursionistica per chi vuole concedersi una salutare e facile passeggiata, in un severo scenario alpestre, verde di alberi e fresco di scroscianti acque.

Il percorso alpino di quest'anno ha come traguardo la vetta del Monte Bo.

La colonna escursionistica, invece, raggiungerà la località Piane di Montesinaro per attendere l'arrivo in mattinata della colonna alpinistica e si congiungerà con essa per poi scendere a Piedicavallo, dove, a delizia e ristoro di tutti, verranno scodellati i tradizionali cappelletti, specialità e vanto della cucina della Pietro Micca.

Poiché una bella giornata, per esser completa, vuole una degna conclusione, al pomeriggio, sul Campo Giochi del Comune di Piedicavallo, in un anfiteatro naturale, si svolgerà la manifestazione di chiusura colla partecipazione di gruppi folcloristici, della nostra squadra ginnastica, cori alpini, musiche, ecc. Alla sera, dopo l'intensa giornata, la 49ª pagina dei nostri Convegni sarà chiusa e la vecchia «Pero», china sul gran libro dei ricordi, il pen-

siero già rivolto al domani, si accingerà ad aprire la pagina del suo Cinquantenario Convegno.

Al 49° Convegno della Pietro Micca è abbinato anche il 2° Raduno Piemontese FIE.

Come di consueto, numerosi premi di rappresentanza sono in palio per le Società partecipanti.

IL CAMPEGGIO DELLA "S.E.S.A.T."

A qualcuno può suonare nuovo il nome «Planaval», e allora precisiamo che per giungervi si percorre il grande solco dell'ampia Valle d'Aosta centrale, attraente per i suoi ridenti borghi e città, fino a Leverogne; qui s'imbocca una strada che risale in una valle laterale ricca di foreste di larici e di pini, dall'aspetto rude e semplice, non famosa per motivi mondani come altre sue sorelle, ma incantevole proprio per la sua natura primitiva, per il silenzio che ancora offre, per il senso di pace che infonde e ristora gli animi semplici: questa è la Valgrisanche.

Per giungere al Campeggio Sesatino se ne percorre una parte; giunti ad un bivio un cartello indica la strada giusta e quando appare un piccolo vilaggio dalle case bruciate dal sole con un grazioso alberghetto da un lato ed un rudere di castello dall'altro si ha la certezza di essere arrivati a Planaval, sede del nostro campeggio.

Il campeggio è formato da due case-albergo, con camere a 3, 4, 5 letti; la mensa ospita un numero incredibile di villeggianti quasi sempre affamati che fanno onore ai buoni piatti preparati dall'ottima cuoca. Dopo cena la

stanza si trasforma ora in sala da ballo, ora in sala cinematografica, ora in sala di ricreazione con giochi vari (carte, dadi, tombola, dama e scherzi vari).

I dintorni offrono passeggiate ed escursioni adatte a qualsiasi tipo di amatore della montagna: placide passeggiate turistiche a chi ama il riposo; rocce e corde a chi ama l'arrampicata; escursioni ai ghiacciai più prossimi a chi ama camminare a lungo per ore ed ore.

Il grande lago artificiale, formato dalla diga a fondo valle, ed il Rifugio Bezzi sono accessibili a tutti. Mentre la Grande Sassière, la Grande Rousse, l'Ormelune e le varie Becche — quella di Suessa, du Mont, d'Aouille, della Traversière ed altre — fanno capolino ai lati e al fondo valle ed invitano gli amatori a conoscerle meglio.

In questo semplice paese, caratteristico per la sua bellezza alpestre, per il clima temperato, per la serenità del suo cielo d'un azzurro cupo, si trova l'ideale soggiorno per una villeggiatura tranquilla in un ambiente allegro, naturale e riposante, non per questo meno affascinante.

TURNI - L'accantonamento è suddiviso nei seguenti turni:

- 1° turno: dal 21 luglio al 28 luglio;
- 2° turno: dal 28 luglio al 4 agosto;
- 3° turno: dal 4 agosto all'11 agosto;
- 4° turno: dall'11 agosto al 18 agosto;
- 5° turno: dal 18 agosto al 25 agosto.

I tesserati F.I.E. godranno delle stesse agevolazioni riservate ai Soci Sesatini.

Per qualsiasi informazione in merito e per le iscrizioni rivolgersi presso la Segreteria della S.E.S.A.T., Torino, via del Carmine 13, aperta nelle serate di martedì e venerdì.

dal VENETO

La seduta annuale del C.R.V.

(riassunto del verbale - N.d.R.)

L'anno 1968, addì 9 del mese di aprile, alle ore 21, in Padova, nella sede del Comitato Veneto della F.I.E., si sono riuniti i Signori:

Biasioli Mario, Presidente F.I.E. Com. Reg. Veneto; Castellani Luigi, Vice-Presidente; Murer Giancarlo, Tesoriere; Cama Santi, Segretario; Conti Oscar e Bottin Antonio, CRAL Galileo di Battaglia T.; Zamboni Attilio, Amici della Natura di Verona; Andreatta Gino e Andreatta Tullio, MEL di Paderno; Mayer Clinio e Cavallini Gino, SAP Padova; Forestan Ruggero e Monchiello Dino, GAV di Vicenza; Canella Gino, SAV di Vicenza; Polato Mario, ECI di Padova; Azzimelli Giancarlo, Comm. tecnico FIE; Giarolo Silvano e Corrà Giuliano, GEV di Vicenza; Zen Tino e Fortunati Gianni, UEB Bassano; Rigon

Renzo e Ziliotto Mario, CAI di Montebello; Montresor Franco e Bordignon Sandro, GES Falchi di Verona.

Dopo aver letto l'ordine del giorno, prende la parola il Presidente sig. Biasioli il quale, dopo aver illustrato i motivi della riunione, intesa fra l'altro a procedere alla nomina dei rappresentanti che dovranno collaborare per il riconoscimento giuridico della F.I.E., passa alla lettura della relazione dell'attività svolta dal Comitato Veneto FIE nell'anno 1967.

L'Assemblea approva la relazione di cui sopra all'unanimità.

Si passa quindi ad esaminare il bilancio consuntivo dell'anno 1967 e il bilancio preventivo per l'anno 1968. Relatore il tesoriere sig. Murer Giancarlo. Nella sua relazione il tesoriere invita i presenti a voler collaborare

fattivamente con il Comitato Reg. Veneto, per una maggior continuità della rivista «Le Vie dei Monti» e alla ricerca di nuove fonti di pubblicità per la stessa. L'assemblea approva la relazione sul bilancio consuntivo '67 e su quello preventivo '68.

A questo punto interviene il sig. Canella Gino il quale, ritenuto inadeguato il contributo straordinario FIE elargito nel 1967, suggerisce sia fatta una indagine per accertare come i fondi a disposizione del Comitato Nazionale FIE vengono impiegati. Rimane pertanto in attesa di una risposta esauriente.

Prende poi la parola il sig. Azzimelli che legge la sua relazione tecnico-sportiva. Successivamente si procede all'estrazione e al sorteggio, fra le società, per la partecipazione alle gare regionali.

Il risultato del sorteggio è il seguente:

1° UEB - Bassano (esclusa ANA - Bassano); 2° GEV - Vicenza (escl. GAV - Vicenza e MEL - Treviso); 3° CAI - Montebello (escl. GEM - Treviso e GAE - Verona); 4° SAP - Padova (escl. Falchi - Verona); 5° SAV - Vicenza (escl. CRAL Galileo - Battaglia).

Prende nuovamente la parola il Presidente Regionale il quale legge la relazione sul Bilancio FIE Nazionale.

E' quindi la volta del sig. Polato Mario il quale propone ai presenti la costituzione, in seno al Comitato Regionale Veneto, di una commissione per il turismo sociale e culturale. Dopo breve discussione è approvata la proposta di Polato ed è dato compito al medesimo, e al presidente Biasioli, di mettere in funzione tale commissione.

Polato quindi ha parlato della crociera in Medio Oriente come prima iniziativa della Commissione Turismo e assicura la programmazione, a breve scadenza, di un calendario di gite e manifestazioni turistiche, sociali e culturali.

Biasioli propone infine una festa a carattere regionale con la elezione di miss FIE ed è dato incarico al sig. Murer per la organizzazione.

Per quanto concerne la nomina dei rappresentanti per la riunione di Milano, vengono eletti i Sigg. Murer, Polato, Biasioli, Castellani e Bosi.

L'assemblea viene sciolta alle 23,30.

Il Segretario
Tino Cama

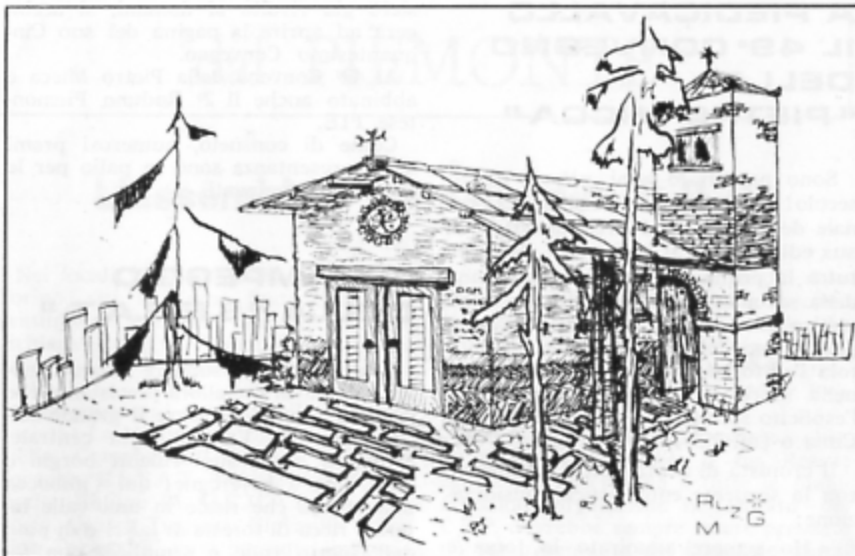
Il Presidente
Mario Biasioli

L'ECO della STAMPA

*Ufficio di ritagli
da giornali e Riviste*

Direttore Umberto Fruguele

Milano
VIA COMPAGNONI 28



Pronto il progetto della costruenda "Chiesetta caduti della speleologia"

Facciamo seguito a quanto pubblicato nel precedente numero di «Escursionismo», per ragguagliare le Associazioni Speleologiche e gli appassionati, che già sono stati informati, sul progredire delle fasi di attuazione del Progetto.

Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che hanno aderito con generoso ed appassionato slancio alla prima Opera italiana che si propone di ricordare in tal modo i Caduti della Speleologia.

Fra questi, l'on. Alessandro Canestrari, che si è onorato assumere la Presidenza Onoraria del nostro Comitato, offrendo in tal modo il Suo valido appoggio alla realizzazione del nostro progetto.

Al momento abbiamo già ricevuto le adesioni di Gruppi e di singoli che si impegnano a cooperare mettendo a disposizione le loro capacità tecniche e manovali. Altri, non potendo presenziare fisicamente alla piccola campagna di lavoro, hanno preferito inviare, quale contributo all'opera, l'equivalente di una «giornata di lavoro».

Un ringraziamento particolare va anche ai Sigg. Proprietari del terreno che hanno generosamente aderito all'iniziativa.

A tre mesi di distanza, possiamo pubblicare il progetto di studio dell'erigenda Chiesetta che, pur avendo comportato un rilevante sforzo finanziario, dà modo ad ognuno di rendersi conto del come sarà realizzata l'opera. Tutto ciò anche a merito della fattiva collaborazione di Don Egidio Ferrari, Sacerdote di Fosse, Parrocchia alla cui giurisdizione apparterrà in seguito la «Nostra Chiesetta».

Tutti gli interessati sono invitati a voler esprimere le proprie osservazioni sul progetto, tenendo presente che lo studio riprodotto è stato eseguito tenendo conto delle esigenze e particolari caratteristiche architettoniche del luogo; e voler considerare altresì l'opportunità di continuare l'invio di campioni di roccia delle più note cavità, che serviranno per le rifiniture interne.

Siamo certi dell'importanza morale dell'opera, che avrà ripercussioni anche in campo internazionale, ed ha per solo scopo l'unione di tutti gli esploratori degli abissi con coloro che di questa disciplina hanno fatto una ragione di vita sino a portarli al loro sacrificio.

IL COMITATO PROMOTORE

E' deceduto Luigi SIOLI

Al momento di andare in macchina abbiamo appreso la triste notizia che, alle 3 del mattino di mercoledì 19 u.s., è deceduto il cav. rag. Luigi SIOLI, Presidente Nazionale della FIE sino al 1966 e attuale vice-presidente per il Nord, nonché Presidente del Com. Reg. Lombardo.

Mentre ci proponiamo di ricordare ai nostri lettori, sul prossimo numero della rivista, la figura e le opere del caro Amico scomparso, esterniamo alla Famiglia SIOLI, a nome di tutta la FIE, le nostre più vive condoglianze.

La Direzione e la Redazione

LA BIBLIOTECA DI ESCURSIONISMO

a cura di Essepì

LA PIU' PROFONDA VORAGINE ITALIANA: SPLUGA DELLA PRETA. Gruppo Grotte « Falchi » di Verona. Relazione di Mario Cargnel della Spedizione conclusiva dell'operazione Centenario. Corno d'Aquilio di Santa Anna d'Afaeso - Monti Lessini. 5-13 agosto 1967. Gruppi presenti: Gruppo « Falchi » di Verona (promotore ed organizzatore), Gruppo Speleologico Monfalconese, Gruppo Speleologico « Proteo » di Vicenza. Dieci anni di appassionata attività del Gruppo « Falchi » di Verona sono documentati nelle varie spedizioni succedutesi dal 1958 al 1967.

FRANCIA. Collana di monografie turistiche dell'Ente Nazionale Italiano per il Turismo. Centro di documentazione. Roma. Pregevole pubblicazione illustrata che analizza i vari aspetti del turismo e del suo sviluppo in Francia. Diffuse notizie e tabelle statistiche fanno il punto del grande Paese, i cui punti di contatto con l'Italia non sono soltanto geografici. Francesi che vengono in Italia ed Italiani che vanno in Francia sono certamente correnti di cultura e di conoscenza e sempre più comprese della funzione sociale internazionale del turismo.

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE, dell'Ente Nazionale Italiano per il Turismo. Roma. Dicembre 1967. Importante bollettino che segue le varie attività ove il turismo è legato vitalmente: dall'economia ai lavori pubblici, dalla legislazione turistica alle organizzazioni alberghiere, dalla pubblicità ai trasporti, dalla statistica alla bibliografia. L'osservatorio è vastissimo, perchè spazia su ogni parte del mondo.

BRENTA DA SALVARE. A cura della S.A.T. (Società Alpinisti Tridentini) e diffusa dal Centro Difesa Brenta (Trento, Via Belenzani, 64) è pubblicato un fascicolo ben presentato ed illustrato, nel quale si sviluppano le ragioni incontrovertibili per la conservazione del Gruppo di Brenta fra le bellezze naturali da proteggere nell'ambito dell'istituzione del Parco Naturale Adamello-Brenta continuamente minacciati dalle imprese funiviarie e speculative.

STUDI E.C.I. Rassegna periodica del Centro Studi Sociali dell'Excursion Club Italiano di Padova. Gennaio

1968. L'interessante rassegna, come abbiamo già avuto campo di constatare, è un lodevole incontro giovanile che, con serietà di studi e di discussioni sugli argomenti più vari, torna ad onore della gioventù che si prepara ai maggiori cimenti della vita con intelletto pronto e sagace.

LE MONTAGNE SCOTTANO, di Gianni Pieropan. Tamari Edit. Bologna. 1968. L. 3200. Nella nuova collana dei benemeriti editori bolognesi « Uomini e montagne in guerra » appare quest'opera di Gianni Pieropan, notissimo alpinista vicentino, che è uno studio approfondito della guerra 1915-1918, particolarmente rivolto al settore Pasubio-Altopiano dei Sette Comuni, dove si tentò la famosa « Strafe Expedition » (15 maggio 1916) e si concluse la valorosa controffensiva italiana (24 luglio 1916). Interessanti testimonianze sono specialmente quelle relative alla cattura e all'esecuzione di Cesare Battisti e di Fabio Filzi, con la rievocazione del « Calvario » dei due Martiri, alla cui memoria l'Autore rende giustamente omaggio. Concludendo: un libro degno di essere conosciuto da tutti gli italiani che amano le nostre montagne e la loro storia.

LE ANTICHE TORRI DI BOLOGNA, di Giorgio del Vecchio. Ed. Antelminelli. Dedicato alle prime reazioni per le distruzioni delle bellezze artistiche, storiche e naturali d'Italia. Si tratta della questione delle Torri di Bologna: Artemisia, Garisenda, Asinella e Riccadonna; questione che aveva interessato anche Gabriele d'Annunzio, del quale è riprodotta una lettera autografa. Sempre vaticinante (si era nel 1917) il Poeta scriveva: « ... Uomini mercantili, ben più aspri di quelli che frequentavano la bellissima Loggia vicina, vogliono diroccare le testimonianze dell'antica libertà armata per ridurre al valore venale il suolo e per gettarvi le fondamenta di chi sa quale enorme ingiuria ».

TURISMO STAMPA. Documentazione e rassegna della stampa italiana ed estera, a cura del Ministero del Turismo e dello Spettacolo. Roma. Marzo-Aprile 1968.

TURISMO NOTIZIE. Bollettino d'informazioni d'interesse turistico. A cura

dell'Ufficio Stampa del Ministero del Turismo e dello Spettacolo. Roma. Aprile 1968.

LA MONTANA. Rivista della Federazione Argentina di « Montanismo y afines ». Buenos Aires. Dicembre 1967. Interessante pubblicazione periodica densa di materiale vario: tecnica, esplorazione, scienza; descrizione monografica, letteratura, sci, turismo, attendamento, alimentazione, ecc.

CHAMPAQUI 3. Rivista del G.E.A. Juventus, Cordoba (Rep. Argentina). Gennaio 1968. Numero dedicato alla gioventù che va alla montagna, come incontro ad una favolosa avventura degna di essere vissuta. Pubblica articoli di istruzione tecnica (da Gaston Rébuffat), di bibliografia, di esplorazione, di varietà.

VOLO A VELA. Periodico dei Volovelisti Italiani. A cura del Centro Studi del volo a vela alpino. In copertina una bella fotografia della cima del Cervino visto dalla quota 5500 metri raggiunta in alianti il 27 gennaio 1968 dal volovelista Motta.

CORPO NAZIONALE DI SOCCORSO ALPINO DEL C.A.I. Relazione annuale 1967. Al suo quindicesimo anno di vita il C.S.A. può ben dirsi un'istituzione sociale molto benemerita, tanto che l'Ordine del Cardo — premiandola col suo massimo premio — ha voluto appunto significarne l'efficienza volontaristica.

LA TENDA. Periodico della Branca Scolte - Associazione Guide Italiane. Gennaio 1968. Bella pubblicazione culturale e di attualità scoutistica.

DEUTSCHER ALPENVEREIN. Mitteilungs-Jugend am Berg. Monaco. Febbraio 1968.

EKAPOMIKA XPONIKA. Rivista della Federazione delle società greche di escursionismo. Gennaio 1968. Atene. Pubblica articoli di escursionismo, alpinismo, folklore, bibliografia, speleologia, cronaca e programmi di future attività.

IL CAMPEGGIO ITALIANO. Organo della Federcampeggio. Firenze. Marzo 1968.

SPORT INVERNALI. Rivista della F.I.S.I. Milano. Marzo 1968.

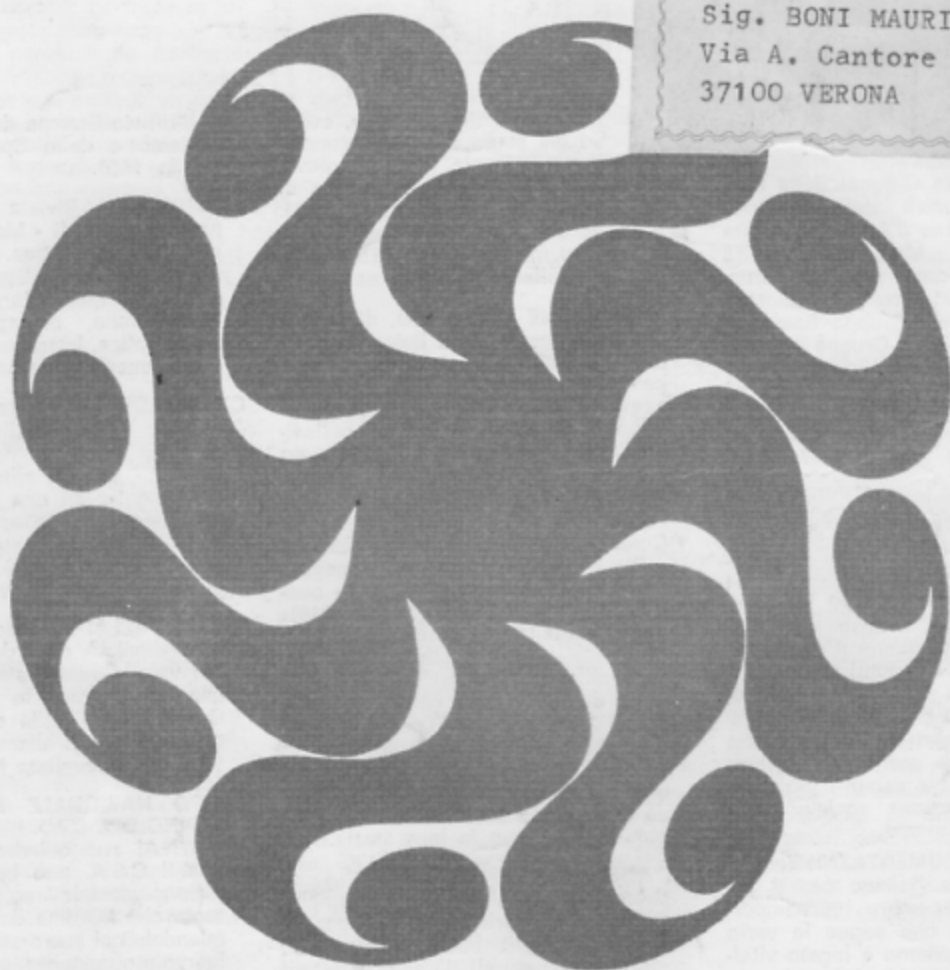
VACANZE TOURING VACANZE TRA AMICI

5/12

Sig. BONI MAURIZIO

Via A. Cantore 17

37100 VERONA



ESTATE 1968

VILLAGGI DI VACANZE ALLE ISOLE TREMITI A MARINA DI CAMEROTA E ALL'ISOLA MADDALENA ☐ CAMPEGGI INTERNAZIONALI A MARINA DI RAVENNA E A SARRE ☐ RIFUGIO ALL'ALPE DI SIUSI ☐ VILLAGGIO ALPINO PER BAMBINI A PIAMBELLO DI VALGANNA ☐ ESCURSIONI - VIAGGI - CROCIERE - SCUOLE DI VELA ☐

TOURING CLUB ITALIANO

- 20122 MILANO - Corso Italia 10
- 00187 ROMA - Via Sardegna, 14
- 10123 TORINO - Via Carlo Alberto, 57